



Caritas
Diocesana di Brescia

2019
UN ANNO
CON
CARITAS



Scelta pastorale delle relazioni

Farsi progetto

Capillarità

Sinergie istituzionali

Reti di prossimità

Le **ARMONIE DI CARITA'**
si suonano a quattro mani

2010 | Tessere. Rosso è il filo della carità
che fa sperare in rinnovate e inedite tessiture

2011 | Nella capillarità presenze di comunione

2012 | Con|te|sto

2013 | Mani do|mani

2014 | Volti rivolti

2015 | Primizie

2016 | Riconoscere

2017 | Raccontare

2018 | Coinvolti

verso

young
Caritas BS

2019
UN ANNO
CON
CARITAS

Era. È. Sarà.

Li ricordate? Margherita Gulino e Leonardo Nevari, giovani musicisti, seduti ad un pianoforte a coda, in una incantevole proposta di Franz Liszt, Schwanengesang, S.560: No.

4 *ständchen*, chiudevano il **Convegno delle Caritas Parrocchiali**. Li introducevo con queste parole: *“Mi pare di sentire in essa -la musica - la trama della vita, della sua bellezza e delle sue contraddizioni. Delle sue mille situazioni. Note acute e gravi. Passaggi lenti, melodie in sospeso, con poche, brevi note di risoluzione... che la carità, solo la carità riformula in divina soluzione”*. Ci pareva questo, nell’ambito del convegno celebrativo del **decimo anno di Mano**

Fraterna, il ritmo di una esistenza umana ed ecclesiale intenta ad armonizzare la carità e la vita, sul fronte delle povertà, causate dalla “calamità” economica del 2008. Una armonia della carità, una melodia a quattro mani, le nostre e quelle di Dio, celebrava una intraprendente, intelligente, appassionata e bella intesa, allora ignara di un “fondo” che avremmo dovuto ancora toccare.

Oggi, **nel tempo del virus**, rileggo con voi i pensieri di *Madeleine Delbrêl* e mi pare di sentire contemporanee le espressioni di ignote, ma reali “passioni” di un oggi che reclama nuove e pasquali risurrezioni:

“Bisogna aver toccato il fondo della morte che ci sta in tutto quello che fa il nostro amore umano: devastazioni del tempo, della fragilità universale, dei lutti, decomposizione del tempo, di tutti i valori, dei gruppi umani, di noi stessi.

Bisogna aver tastato, all’altro polo, l’universo impenetrabile della sicurezza di Dio per percepire un tale orrore del buio che la luce evangelica ci diventa più necessaria del pane. Solo allora ci aggrapperemo ad essa come a una corda tesa al di sopra di un duplice abisso. Bisogna sapersi perduti per voler essere salvati.”¹

Costretti a stare nel presente, pur nella tentazione di una inutile fuga, perduti, forse più di prima desideriamo essere salvati, fosse pure da una imprevedibile emozione. Scrive un amico ostetrico in prossimità della Pasqua: *“In questo periodo in ospedale arrivano tanti regali...Uno dei più singolari è un pianoforte a coda che Passadori ha donato al Civile ed è stato posizionato all’inizio della galleria dei quadri... Tutti noi ci siamo passati almeno una volta nella vita e sicuro ci passeremo ancora... Quello che sta succedendo attorno a quel pianoforte è molto bello, c’è chi strimpella qualche nota, chi fa finta di suonare e chi, suonando, sa anche far commuovere... Spero che, anche quando il Covid sarà un brutto ricordo, quel pianoforte rimanga lì, come i giocattoli nei rifugi antiaerei durante la guerra... Sto vivendo sulla mia pelle che per sopravvivere e ripartire dalle tragedie più grandi l’uomo ha bisogno sì di scienza e di medicina, ma soprattutto, di ritornare a provare emozioni...”*

Nelle “devastazioni del tempo, della fragilità universale, dei lutti”, guardo “Un anno con Caritas”, nella percezione di un prima del tempo che mi pare ormai così lontano;

¹ Celui qui me suit ne marche pas dans le ténèbres”: NA 79 81948

nel frattanto, come strappati dalla consuetudine, un accadimento ci ha cambiati dentro e siamo qui, fragili e forti di una emozione inedita, che ci spaventa, eppur ci vivifica; leggo, con calma, scorrendo una pagina dopo l'altra, e mi accorgo che quel prima del tempo non è poi così lontano; la "decomposizione del tempo" mi pare ora **un tempo senza tempo**, come una eternità evangelica e penso: "Gesù Cristo ieri, oggi e sempre" (Eb 13,8)! Come dire: "La carità ieri, oggi e sempre". Risento l'annuncio pasquale, come melodia suonata su un pianoforte a coda, come una armonia di contingente e trascendente, di storia ed eternità, di umano e di divino, come inno che la Chiesa canta, unita al Cristo risorto, come vera e pasquale emozione: "*Gioisca la terra inondata di così grande splendore. La luce del re eterno ha vinto le tenebre del mondo. Il santo mistero di questa notte sconfigge il male*".

Oggi, **nell'eterno giorno di Pasqua** nel quale la storia si è fissata, la carità narrata, la carità viva del popolo della Caritas e di ogni uomo di buona volontà - come penultimo modo di essere, come penultimo e supremo sentire, come penultimo atto storico ed eterno di un vissuto eucaristico, interpretato e celebrato nel tempio della pro-esistenza - era, è e sarà l'esigente conversione di sempre, il necessario ed imprescindibile passaggio pasquale in vista di ciò che era, è e sarà ultimo. Per chi, "*dopo aver toccato il fondo della morte*" sentirà che "*bisogna aver tastato, all'altro polo, l'universo impenetrabile della sicurezza di Dio*" per percepire l'orrore del buio e la luce evangelica, la carità - il Cristo vivo in noi

- si esprimerà nel rinnovato dono di sé, del proprio tempo, delle proprie energie, della propria intelligenza e creatività; l'affabilità spirituale ci permetterà di lasciarci incontrare dall'altro che chiede aiuto e l'eucaristica dedizione ci renderà ancora capaci di risposte vere.

Dopo aver guardato e letto, chiudo "Un anno con Caritas" e ne sono certo: **ciò che era, è e sarà** ultimo dell'umano esistere, nell'abbandono di noi stessi a Dio, **era, è e sarà** garantito dal penultimo, che la carità della vostra generosità ha espresso.

Nel presente raccogliamo gli indizi credenti di un incoraggiamento fondato e di una reciproca gratitudine per la testimonianza condivisa e motivante.

Il tutto grazie a Dio e grazie a voi.

Maurizio Rinaldi

*Sacerdote Coordinatore Area per la Società
Direttore Caritas Diocesana di Brescia*

Indice

Promozione pastorale della carità

PAG. 06

La scelta dell'animazione	12
Accompagnamento formativo	18

Promozione umana opere segno

PAG. 22

Luoghi pastorali	26
Mano fraterna	
Microcredito sociale	30
Ottavo giorno	33
Mensa Madre Eugenia Menni	35
Sostegno all'occupazione	39
Fondo assistenza	42
Accoglienza e alloggio	46
La povertà accolta	48

Promozione volontariato giovanile

PAG. 48

Sportello di orientamento al volontariato	54
Contaminazioni proposte	54
Servizio breve	55
Anno di Volontariato Sociale	55
Servizio Civile	56
Formazione	57
Promozione	59
Rete dei centri operativi	59

Emergenze e mondialità

PAG. 60

Progetti per emergenze	64
Sostegno a micro-progetti	66
Interventi a favore dei richiedenti protezione internazionale	67



LA SCELTA DELL'ANIMAZIONE ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO

Promozione pastorale della carità

Finalità

Sensibilizzare, sostenere, animare la maturazione di stili di testimonianza comunitaria della carità.

Stimolare l'attenzione al tema del dono, della prossimità relazionale, dei legami nell'ambito di una "scelta pastorale delle relazioni".

Promuovere il valore del radicamento della carità nella comunità.

Favorire l'esplicitazione della funzione pedagogica della Caritas.



COMUNITÀ IN CAMMINO



La scelta dell'animazione

L'esperienza ha bisogno di una narrazione per poter essere condivisa, per poter fare "cultura", per lasciare un segno che dialoghi con la storia. Ogni volta che raccontiamo facciamo infatti un dono: a noi, perché ci riappropriamo in maniera più consapevole della nostra esperienza e del suo significato; agli altri, perché la condivisione può aiutare a sentirsi consegnati gli uni agli altri, a recuperare la memoria e rinsaldare i legami, a immaginare che un altro modo-mondo è possibile. Un altro modo-mondo in cui (ri)scoprire il volto dell'altro e la comunità in azione.

17 novembre

Terza Giornata Mondiale dei Poveri



Le iniziative relative alla Terza Giornata mondiale dei Poveri (*La speranza dei poveri non sarà mai delusa*, Sal 9,19) sono strettamente connesse alla precedente (*Questo povero grida e il Signore lo ascolta*, Sal 34,7) e all'invito di Papa Francesco a "comprendere chi sono i veri poveri verso cui siamo chiamati a rivolgere lo sguardo per ascoltare il loro grido e riconoscere le loro necessità".

È a questo invito e alla sinestesia

che contiene (*lo sguardo per ascoltare*) che Caritas Diocesana di Brescia, Società San Vincenzo de Paoli, Associazione Amici del Calabrone, NoOneOut hanno inteso rispondere, insieme al Museo Nazionale della Fotografia - Cinefotoclub di Brescia, dando vita a un progetto fotografico che ha coniugato sguardi e povertà.

Tre gli sguardi coinvolti: quello "esperto" dei fotografi del Museo Nazionale della fotografia; quello "ravvicinato" dei poveri accolti presso il Rifugio Caritas, il Dormitorio San Vincenzo, l'emergenza freddo Amici del Calabrone; quello "generativo" dei giovani impegnati nel Servizio Civile di Caritas Diocesana di Brescia e nel volontariato internazionale di NoOneOut.

Tre sguardi che, da dicembre 2018 a marzo 2019, hanno trovato modo di nutrirsi reciprocamente attraverso dei laboratori smart di fotografia curati dal Museo Nazionale della fotografia, nonché attraverso alcune uscite fotografiche realizzate in particolare con alcuni degli ospiti accolti presso il Rifugio Caritas, il Dormitorio San Vincenzo, l'emergenza freddo Amici del Calabrone.

11 maggio

Inaugurazione mostra "Incroccio di sguardi"

La ricomposizione degli sguardi sul "concreto vivente" della povertà trova forma nella mostra fotografica "Incroccio di sguardi" inaugurata presso il Museo Nazionale della Fotografia - Cinefotoclub di Brescia (esposizione 11 maggio - 2 giugno).

23 novembre

Presentazione mostra itinerante



In occasione della Terza Giornata Mondiale dei Poveri (17 novembre), la mostra "Incroccio di sguardi" viene ripensata per farsi itinerante: viene allestita con strutture autoportanti, nonché articolata in sezioni tematiche, introdotte da alcuni stralci tratti dai messaggi di Papa Francesco proposti nelle precedenti Giornate Mondiali dei Poveri.

A integrazione della mostra viene inoltre proposto un piccolo strumento per so.stare sul tema della povertà e dei poveri.

La mostra itinerante viene presentata il 23 novembre nell'ambito di "Vissuti di mani" (Convegno delle Caritas parrocchiali).

23 novembre Convegno Caritas parrocchiali Vissuti di Mani



Tra il ricordare e il celebrare, il raccontare e il riconoscere, impastando musica, immagini e storie, sabato 23 novembre ha preso forma "Vissuti di mani", il Convegno delle Caritas parrocchiali.

10 anni di Mano Fraterna

Proprio da uno di questi "vissuti", ricordato e celebrato attraverso le parole del diacono Giorgio Cotelli (direttore Caritas Diocesana di Brescia, 2007-2018) e del Vescovo

Luciano Monari (vescovo emerito di Brescia, 2007-2017), ha preso avvio la giornata: l'anniversario dei dieci anni di Mano Fraterna (Microcredito Sociale, Ottavo Giorno, Mensa Menni, Sostegno all'occupazione, Fondo Briciole Lucenti).

I mille volti delle mani

Organizzati in tavoli di condivisione, circa quattrocento tra volontari e collaboratori delle diverse realtà Caritas della Diocesi di Brescia, hanno accolto l'invito a raccontare e riconoscere gli "incontri di mani" che li hanno segnati come singoli e come comunità. Anche il vescovo Mons. Pierantonio Tremolada ha partecipato a uno dei tavoli di confronto e ha condiviso con i presenti i vari momenti del convegno. A lui sono stati consegnati in maniera creativa gli esiti dei tavoli di confronto e, nel dialogo con Padre Giacomo Costa, da lui è arrivato l'invito a essere costruttori di speranza: *"là dove c'è la carità che nasce dalla fede, allora è viva anche la speranza"*.

A portata di mano

A conclusione della giornata, gli amici del *Carrozone degli artisti* hanno dilatato i cuori dei presenti ad accogliere il senso spirituale di vissuti di mani: *"La mia mano, una nota. Con le nostre mani, un suono. Con le mani di Dio, una armonia. La carità? Una armonia suonata a quattro mani: le nostre con le mani di Dio"* (don Maurizio Rinaldi). E proprio un'armonia suonata a quattro mani al pianoforte da Margherita Gulino e Leonardo Nevari ha sottolineato il valore del mandato formato cartolina consegnato ai presenti: le armonie di carità si suonano a quattro mani.

1 dicembre Avvento di carità - PANE DI LUCE



Per le comunità di carità

Tra le proposte per vivere l'Avvento a cura della Pastorale dei laici, Caritas Diocesana presenta "Pane di luce" e mette al centro i giovani e l'Eucaristia: il cammino del pane (fresco, raffermo, scartato, di luce) che scandisce le meditazioni delle quattro domeniche di Avvento viene proposto come metafora della rivelazione di Dio e metafora della vita dei giovani

alle prese con la crescita umana, vocazionale e missionaria, nella logica di una vita ricevuta ed offerta in chiave eucaristico-caritativa. "Pane di luce", nella forma di un pane vitreo illuminato, simbolo di «quel pane vivo disceso dal cielo» (Gv 6,35) venuto a rischiarare la notte dell'umanità, è anche una delle opere fotografiche che compone la mostra *Irradiazione. Nasce per il mondo*.

La Giornata del Pane

Come da tradizione, la Giornata del Pane apre l'Avvento di Carità. Anche per il 2019, la Giornata del Pane è realizzata con il contributo del Gruppo Panificatori di Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia orientale, che si impegnano a sfornare la quantità di pane necessaria ad ogni Parrocchia della Diocesi per la realizzazione dell'iniziativa. La finalizzazione di quanto raccolto durante la Giornata del Pane vede l'attivazione di Mano Fraterna Giovani: a dieci anni di distanza, l'impegno di Caritas Diocesana di Brescia sul fronte delle vecchie e nuove povertà continua e si articola in nuovi ambiti di sperimentazione, tra cui quello a favore dei giovani.



14 dicembre

Inaugurazione mostra IRRADIAZIONE. NASCE PER IL MONDO



Viene inaugurata, presso il Chiostro San Giovanni (Brescia), *Irradiazione. Nasce per il mondo*, la mostra promossa dall'Area per la Società della Diocesi di Brescia, a partire dalle opere fotografiche ispirate ai Vangeli del tempo di Natale e realizzate da Nicola Zaccaria.

Nell'originale rapporto tra luce e oscurità, le opere fotografiche possono essere ricondotte alla lettera pastorale *Nutriti dalla Bellezza. Celebrare*

l'Eucaristia oggi, in particolare al capitolo *Irradiazione. L'eucaristia e il mondo*, da cui anche la mostra trae il titolo.

Nel solco della *Simpatia per l'umanità* anche la collocazione di quattro opere fotografiche in altrettanti luoghi simbolo, una per ogni ufficio pastorale che compone l'Area per la Società: *scegliere* in Palazzo della Loggia (Ufficio per l'Impegno sociale); *nella fede di cielo* in Fondazione Poliambulanza Istituto ospedaliero (Ufficio per la Salute), *come la Santa famiglia* in Duomo Vecchio – Mostra presepi (Ufficio per la famiglia); *pane di luce* al Giornale di Brescia (Caritas Diocesana di Brescia).

16 dicembre T'invito a cena



Per il quinto anno consecutivo anche per il 2019 ritorna **T'invito a cena**, avvalorato dalla Diocesi di Brescia e dall'Amministrazione Comunale come segno di una città viva, creativa, solidale. A contraddistinguere il connubio tra solidarietà e arte culinaria, che vede protagonisti le persone e le famiglie che normalmente non avrebbero la possibilità di festeggiare il tempo natalizio, almeno quattro elementi distintivi:

- **l'accoglienza come desiderio condiviso.** *T'invito a cena* è promosso da una cordata di organizzazioni impegnate in ambito caritativo e sociale con l'intenzione di manifestare con un gesto di condivisione, in un momento particolare dell'anno come quello del Natale, la vicinanza e l'attenzione a coloro, singoli e famiglie, che si trovano in condizioni di difficoltà.
- **una disponibilità stellata a cucinare.** *T'invito a cena* vede la partecipazione di dieci chef stellati e un maître di sala: una fetta importante dell'alta cucina bresciana che lavora insieme per preparare una cena a 500 persone, invitate dagli enti promotori.
- **l'impegno di molti ad aiutare.** Allestire la sala da pranzo, accogliere gli invitati, servire ai tavoli, sbarazzare e riordinare sono tra i compiti dei numerosi volontari (circa 200), giovani soprattutto, che per una sera indossano la "*maglietta dell'accoglienza e della condivisione*".
- **la generosità di tanti per donare.** *T'invito a cena* per la sua realizzazione si fonda sul coinvolgimento di molti sponsor e benefattori che aderiscono all'iniziativa semplicemente rispondendo all'appello "*Dona una cena stellata per Natale*" e che rendono attuabile lo slogan "*chi paga non mangia e chi mangia non paga*".

A impreziosire l'edizione del quinto anno il dono in musica da parte della Fondazione del Teatro Grande in collaborazione con il Conservatorio Luca Marenzio. *T'invito a cena* ha concluso infatti una serie di concerti organizzati dalla rete Grande Comunità, un progetto di promozione della musica come infrastruttura sociale coordinato dalla Fondazione del Teatro Grande di cui è partner anche la Fondazione Opera Caritas San Martino.

Vedi: www.tinvitoacena.it

Accompagnamento Formativo

SOstare

A partire dal valore riconosciuto all'esperienza, ai vissuti, al "concreto vivente", le proposte di accompagnamento formativo muovono dalla valorizzazione riflessiva delle esperienze della carità per l'elaborazione di orizzonti di senso, la maturazione di rinnovate consapevolezze, la definizione di attenzioni e stili comuni. L'idea è che dal "sostare", ovvero dall'ascolto e dalla condivisione in piccolo gruppo delle esperienze, impastate di fatti, fatiche, frutti, sia possibile arrivare al "so|stare" ovvero a distinguere quelle tracce capaci di favorire presenze di comunione e relazioni di prossimità e nutrire così la speranza.

FORMAZIONE REFERENTI COLLEGAMENTO CENTRI DI ASCOLTO

Percorso annuale di accompagnamento formativo rivolto ai referenti dei centri di ascolto Caritas partecipanti al "Collegamento dei centri di ascolto" finalizzato a maturare consapevolezza dello "stile Caritas" e condividere lo specifico distintivo dell'identità dei centri di ascolto. Il percorso prende le mosse dalla necessità di approfondire gli elementi qualificanti contenuti in «Verso la "Carta" dell'ascolto. L'ORO di una esperienza formativa»

- 2012-13 | Verso la Carta dell'ascolto
- 2013-14 | Al centro: le persone ferite
- 2014-15 | Le ferite, di chi fa l'ascolto, nell'ascolto
- 2015-16 | Insieme, la risorsa della partecipazione
- 2016-17 | Insieme, nutrire la comunità
- 2017-18 | Storie eXtra ordinarie. La risorsa della resilienza.

RICONOSCERE

A partire dalle specificazioni relazionali dell'ascolto emerse in "Verso la "Carta" dell'ascolto. L'ORO di una esperienza formativa", la proposta formativa 2018/2019, attraverso quattro focus group, ha visto i partecipanti so|stare sull'esperienza del Centro di ascolto Caritas per riconoscerne i tratti distintivi (CON-SEGNATI, TRA TUTTI, NELLA COMUNITA', CON DIO - vedi: Caleidociclo della Carità).



LABORATORI DI CARITÀ

Percorsi di accompagnamento formativo finalizzati a promuovere una "formazione del cuore" degli uomini e delle donne della carità di una specifica realtà parrocchiale, nonché a discernere le azioni capaci di animare una "Caritas delle relazioni". Animati da un formatore-facilitatore, i "laboratori di carità" privilegiano le attivazioni di piccolo gruppo, muovono dalla valorizzazione riflessiva dell'esperienza, fanno proprio il metodo pastorale Caritas dell'ascoltare, osservare, discernere, un metodo costruito sull'incontro, il confronto, la relazione (anche con la Parola).

Laboratori di carità	dal 2009 al 2018	2019
NUMERO PERCORSI ATTIVATI	90	3

PROPOSTE FORMATIVE AREA PER LA SOCIETÀ



"Raccontare la fede, riconoscere il Signore" è il desiderio che dà forma alla proposta formativa dell'Area Pastorale per la Società (Ufficio per la Famiglia, Ufficio per la Salute, Ufficio per l'Impegno Sociale, Caritas Diocesana di Brescia). Diversi i temi e i percorsi possibili da declinare in base alle specificità del contesto di formazione. A tema carità:

- POVERTA'. Virtuosismo comunitario.

Dalla consapevolezza della propria

- povertà, attraverso le povertà, per il benessere comune
- ASCOLTO. Il Vangelo dell'ascolto. Accogliere le lacrime.
- OPERE PARLANTI. Evangelizzazione e carità. Percorsi di evangelizzazione e carità. Quale rapporto?
- ACCOGLIERE. Accogliere animando. "Oka. È in gioco la vita"

■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

MICROCREDITO IN FORMAZIONE

Breve percorso di formazione rivolto ai referenti dei centri di ascolto e ai referenti locali di Mano Fraterna – Microcredito Sociale, volto a sostenere la fase di avvio del progetto attraverso l'approfondimento delle modalità procedurali e dello stile relazionale della proposta. A sostegno delle esperienze di microcredito sociale già avviate, vengono organizzati annualmente incontri di accompagnamento/supervisione.

FORMAZIONE EQUIPE RICHIEDENTI ASILO

Percorso annuale di accompagnamento formativo rivolto agli operatori (accompagnatori legali, insegnanti di italiano, assistenti sociali, mediatori socio-culturali, psicologi, coordinatori di progetto) impegnati a supporto delle esperienze di microaccoglienza dei richiedenti asilo nelle comunità parrocchiali. Il fine: favorire la costituzione di una équipe di lavoro integrata e l'elaborazione di un progetto di ospitalità e accoglienza. A supporto dell'équipe anche un percorso annuale di supervisione pedagogica.

APPRODI. FORMAZIONE VOLONTARI COMUNITA' ACCOGLIENTI RICHIEDENTI ASILO

Percorso annuale di accompagnamento formativo rivolto ai volontari impegnati nell'accoglienza dei richiedenti asilo nelle comunità. Il fine: favorire la condivisione di opportunità e sfide di un progetto di ospitalità-accoglienza attento alla dimensione dell'incontro e alla promozione dell'autonomia dei richiedenti asilo. Il percorso annuale è complementare al percorso di accompagnamento realizzato in ciascuna comunità accogliente a cura dei coordinatori del progetto di micro-accoglienza.

FORMAZIONE GIOVANI

L'accompagnamento formativo dei giovani qualifica in particolare l'Anno di Volontariato Sociale e il Servizio Civile e vede i giovani apprendere in chiave riflessiva dall'esperienza di servizio vissuta e approfondire alcune tematiche. Tra le aree di attenzione: la consapevolezza di sé, delle proprie abilità, del proprio progetto di vita; la relazione d'aiuto; lo stile di servizio Caritas; le reti ecclesiali e civili di sostegno alle fragilità umane [vedi: Ambito Promozione Volontariato Giovanile pag. 50].

PROPOSTE PER SOJSTARE

A supporto della promozione della pastorale della carità è stata curata la realizzazione di:

Guide

Tracce di comunità (2010) e
Caleidociclo della carità,
L'icona della Trinità (2011),
Consegnati alla Parola (2011),
Rimanere (2013),
Caritas al lavoro (2015),
Riscoprire (2015),
Accogliersi. In casa (2016),
Storie generano storie (2018)
Vissuti di mani (2019)

Quaderni

L'animatore Caritas per una
comunità di comunione.
Audiolibro. (2012),
Verso la Carta dell'ascolto.
L'ORO di una esperienza
formativa (2013),
40 anni di perseveranza
(2014),
Giornata Mondiale dei poveri.
So.stare (2017)

Guide e Quaderni scaricabili: www.caritasbrescia.it

Libri

Orizzonti di carità. Per una comunità solidale (a cura di Massimo Venturelli), Il Sale, Edizione Opera Diocesana San Francesco di Sales, 2015

Paolo VI (Audiolibro su testi di Giovanni Battista Montini) di RERUM (Rete Europea Risorse Umane), 2016



Sotto le nuvole. Racconti dei popoli del mondo (Cosetta Zanotti, Antongionata Ferrari), Els La scuola, 2017



Le storie nutrono (Mariella Bombardieri, Livia Cadei), Els La scuola, 2017



Promozione umana opere segno

LUOGHI PASTORALI

MANO FRATERNA

Microcredito sociale

Ottavo giorno

Mensa Madre Eugenia Menni

Sostegno all'occupazione

Fondo assistenza

ACCOGLIENZA E ALLOGGIO

LA POVERTA' ACCOLTA

Finalità

Rilevare i bisogni e le risorse presenti sul territorio

Indicare all'attenzione della comunità ecclesiale e della società civile le varie espressioni di povertà e di emarginazione

Promuovere servizi come "opere segno" in risposta ai bisogni individuati

Avvalorare una "pedagogia dei fatti" curando l'attenzione ai risvolti pedagogico-promozionali dei diversi interventi



PERSONE CON NECESSITÀ



Luoghi Pastoral

Il METODO PASTORALE CARITAS riconosce quattro pilastri: l'ascolto come capacità di entrare in relazione; l'osservazione come capacità di interrogarsi, di ricercare, di riflettere; il discernimento come capacità di scegliere; l'animazione come capacità di promuovere nei singoli e nella comunità forme progressive e diffuse di responsabilità e impegno.

CENTRO DI ASCOLTO "PORTA APERTA" ■

Il Centro di Ascolto "Porta Aperta" accoglie e ascolta persone in situazioni di disagio o difficoltà provenienti dall'intera Diocesi, assicura una prima risposta per i bisogni più urgenti, anche attraverso il costante coinvolgimento delle comunità parrocchiali, del territorio e dei diversi enti istituzionali o realtà in esso presenti, e propone accompagnamenti condivisi in sinergia con la rete del territorio.

Situato dal 2013 presso i locali adiacenti alla Mensa E. Menni, "Porta Aperta" si qualifica come luogo di accoglienza e di ascolto delle persone in situazioni di grave disagio.

Nello specifico, si configura quale "snodo" di un sistema complesso e integrato di risposte:

- Mensa Madre Eugenia Menni
- Rifugio Caritas "E lo avvolse in fasce"
- Emergenza freddo femminile "Sorella Lucia Ripamonti"
- Housing sociale

Nel 2019 a questo sistema integrato di risposte, nell'ambito del progetto "Per un'altra strada" ■, si aggiunge il servizio di "UNITA' DI STRADA" che si configura come il primo anello di una possibile catena di aiuto a favore delle persone che vivono in strada. Obiettivi principali: incontrare, offrire ascolto e relazione (farsi prossimi), orientare (costruire ponti), monitorare (essere

■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

sentinelle). L'unità di strada è operativa tre volte alla settimana, in orari serali, con la presenza stabile di operatori, supportati da volontari, che con un'auto dedicata si recano dalle persone che dormono in strada. Tra i volontari, 20 nel 2019, anche il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (C.I.S.O.M. - sezione di Brescia).

COLLEGAMENTO dei CENTRI di ASCOLTO

Il Collegamento dei Centri di Ascolto, a cui afferiscono i centri di ascolto della Diocesi di Brescia [n. 39 Centri di Ascolto partecipanti al Collegamento nel 2019], ha la finalità di condividere informazioni e linee comuni di intervento.

L'esperienza di collegamento è favorita dall'accompagnamento formativo (pag. 18), dal supporto operativo e consulenziale assicurato dal Centro di Ascolto "Porta Aperta", dall'utilizzo del software SINCRO (vedi Osservatorio delle povertà e delle risorse).

Nel 2019 l'accompagnamento formativo ha visto i partecipanti solstare sull'esperienza del Centro di Ascolto Caritas per riconoscerne i tratti distintivi e incontrare il Vescovo Tremolada che si è posto "in Ascolto dei Centri di Ascolto".

CENTRI DI ASCOLTO IN "ENERGIE IN CIRCOLO"

"Energie in circolo" nasce da un tavolo inter-istituzionale sulla vulnerabilità promosso da Fondazione Comunità Bresciana e da un finanziamento di Fondazione Cariplo e Banco dell'Energia. Quattordici gli enti partecipanti al Progetto, con capofila Associazione Casa Betel 2000 Onlus.

Parte attiva di "Energie in circolo" anche 8 Centri di Ascolto Caritas impegnati anche nel 2019 nella individuazione precoce della vulnerabilità e nell'erogazione, a seconda dell'intensità del bisogno rilevato, di "Buoni energia" per sostenere le spese domestiche, il lavoro e la famiglia.

SECRETARIATO SOCIALE IN CARCERE

Caritas Diocesana, insieme a Vol.Ca. (Volontariato Carcere), A.C.T. (Associazione Carcere e Territorio) e Garante dei Detenuti, in collaborazione con l'Istituto Penitenziario Nerio Fischione (ex Canton Mombello) e la Casa di reclusione di Verzano, a partire dal novembre 2016 (Anno Giubilare della Misericordia) promuove

un servizio di Segretariato Sociale presso i due istituti di pena bresciani.

Nel 2017 a integrazione dell'esperienza, nell'ambito del Progetto Carcere 2017 – Fondo CEI 8X1000 viene avviato il progetto “eXtra carcere”[■] finalizzato al sostegno alla detenzione domiciliare e al reinserimento lavorativo di ex carcerati, nonché alla sensibilizzazione della comunità locale.

Nel 2019 sono proseguite le attività di ascolto e accompagnamento dei detenuti nell'Istituto Penitenziario Nerio Fischione e nella Casa di reclusione di Verziano. In particolare, in accordo con l'area educativa dell'Istituto Penitenziario Nerio Fischione, l'attenzione è stata posta particolarmente sui detenuti con “pena non definitiva” per agevolare un possibile inserimento in percorsi di pene alternative.

OSSERVATORIO delle POVERTÀ e delle RISORSE

SINCRO

 Caritas Brescia

L'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse, attraverso il Software SINCRO, si propone di: documentare le situazioni di povertà, disagio ed emarginazione nel territorio della diocesi, mappare le risorse disponibili, condividere le informazioni per migliorare la conoscenza della povertà accolta, nonché per progettare interventi efficaci.

Una rete di punti di osservazione

Oltre a Caritas Diocesana di Brescia (Centro di Ascolto Porta Aperta, Microcredito Sociale, Sostegno all'occupazione, Mensa Menni, Rifugio Caritas, Emergenza freddo femminile), nella prospettiva della capillarità e con l'obiettivo di realizzare una rete allargata di punti di osservazione, SINCRO è utilizzato simultaneamente da: 43 Centri di Ascolto Caritas; Centro Migranti della Diocesi di Brescia; altre associazioni del territorio (Auxilium Centro di accoglienza, Chiari; Il Baule della solidarietà, Rodengo Saiano; Bimbo chiama Bimbo, Brescia; Associazione IL DONO – Centro di Aiuto alla Vita – Onlus, Brescia).

■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

Focus emergenza freddo

Nel 2015 è stata avviata una prima sperimentazione di SINCRO per mettere in rete le realtà cittadine attive sul fronte dell'emergenza freddo, esperienza che si è rafforzata negli anni 2017 e 2018, anno in cui hanno aderito per la registrazione e la rilevazione dei dati riguardanti l'emergenza freddo tutte le realtà coinvolte (Caritas Diocesana di Brescia, Associazione Casa Betel 2000 Onlus, Comune di Brescia, Associazione Centro Migranti Onlus, Il Calabrone – Cooperativa sociale Onlus, La Rete – Società cooperativa sociale Onlus, Associazione Dormitorio San Vincenzo di Brescia).

A inizio stagione invernale 2018/2019, la scelta del Comune di Brescia vede preferire il potenziamento di una diversa piattaforma per la rilevazione dei dati con l'intesa e l'avvio delle procedure necessarie (tecniche ed amministrative) per far dialogare i due sistemi informatici. Nel corso del 2018/2019 si è comunque provveduto ad un continuo interscambio di dati. A fine del 2019 si avvia l'effettiva implementazione delle procedure per favorire il dialogo dei due sistemi. Tale lavoro dovrebbe concludersi entro i primi 6 mesi del 2020.

Flash report

Annualmente l'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse cura un *flash report* sulla povertà accolta da parte dei Centri di Ascolto attivi in Sincro, realizzando di volta in volta degli approfondimenti tematici. I flash report sulla povertà accolta sono scaricabili dalla sezione Osservare del sito www.diocesi.brescia.it/caritas-diocesana-brescia

FLASH REPORT DELLA POVERTÀ ACCOLTA NELLA DIOCESI DI BRESCIA

2019 | FOCUS SULL' EMARGINAZIONE GRAVE

2018 | L'ONDA LUNGA DELLA POVERTÀ'

2017 | POVERTÀ' GIOVANILI ED ESCLUSIONE SOCIALE

2016 | TENDENZE IN OSCILLAZIONE

2015 | PROFILI MULTIFORMI

2014 | CAPILLARITÀ' IN PROGRESS

10 ANNI DI Mano Fraterna 2009-2019

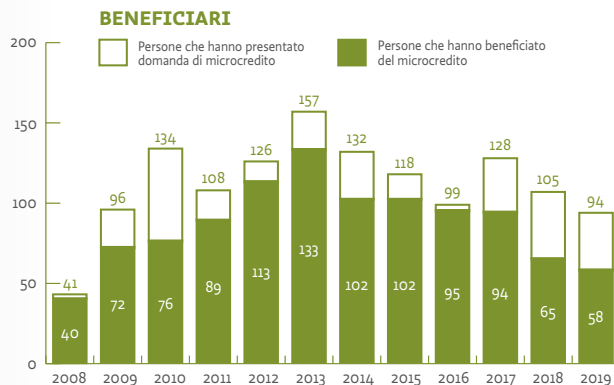


“Il desiderio di carità di chi ha donato e di chi ha ricevuto da Mano Fraterna, a 10 anni di distanza, si è fatto “Vissuti di mani”, che si sono “date una mano”; si sono “prese per mano”; un gesto “colmo”, quasi bastasse in sé per dire il senso del molto di più che rivela e nasconde. Il “Vissuti di mani” racconterà che cercare e prendere la mano altrui è stata una dichiarazione della propria non autosufficienza, è stato il riconoscere di non bastare a sé stessi, ma nello stesso tempo è stato il porgere sé stessi nella propria pochezza, ma anche nella propria generosità, all’altro. Abbiamo sentito la cura di “Mano Fraterna”, la stessa cura vissuta e condivisa che le mani di oggi vorranno riconoscere e celebrare, perché il domani possa testimoniare che da soli si è tutti poveri, insieme si è tutti migliori”.

Don Maurizio Rinaldi
Convegno Caritas Parrocchiali, Vissuti di mani
23 novembre 2019

Mano Fraterna MICROCREDITO SOCIALE

Il Microcredito Sociale consiste nell’accompagnamento al credito responsabile e al recupero dell’autosufficienza economica di singoli o nuclei familiari la cui situazione rischia di essere definitivamente compromessa da fatti eccezionali, imprevisti e comunque temporanei, proponendo finanziamenti agevolati, fino a € 3.000,00 rimborsabili in 36 mesi.



Dare credito alle relazioni

Il progetto di Microcredito Sociale, nell’intercettare e rispondere alle difficoltà di soggetti non bancabili, si propone di “dare credito alle relazioni” sia stimolando le singole zone pastorali affinché costituiscano ognuna il proprio fondo di garanzia territorialmente gestito, sia accordando fiducia alle persone che ricevono il prestito, poiché esse stesse “si fanno progetto” e si impegnano a restituirlo affinché altri possano beneficiarne.

TIPOLOGIA SPESE per richiesta microcredito sociale	2019
Spese legate a CASA	45%
Spese legate a AUTOMOBILE	29%
Spese legate a FAMIGLIA	9%
Spese legate a SALUTE	10%
Spese legate a ISTRUZ./FORMAZ.	2%
Spese LEGALI	0%
altro	5%



La difficoltà nel far fronte alle spese si accompagna nondimeno a una situazione lavorativa tendenzialmente stabile: il lavoro è infatti una delle condizioni per la concessione di un microcredito.

CONDIZIONE LAVORATIVA	2019
occupazione stabile	84%
occupazione saltuaria	2%
pensionato	12%
Cassa integrato/mobilità	2%

Le sinergie

L'esperienza del Microcredito Sociale conta sulla partecipazione fattiva di alcune banche: gli Istituti di credito convenzionati contribuiscono all'iniziativa mettendo a disposizione linee di credito per importi tripli/quadrupli rispetto al fondo di garanzia versato dalla Fondazione Opera Caritas San Martino.

	dal 2008 al 2018	2019
FINANZIAMENTI EROGATI	2.500.979,65	159.950,00

Negli ultimi quattro anni le insolvenze riscontrate sui finanziamenti complessivamente erogati sono circa il 9%

Le banche convenzionate sono: BCC Agrobresciano, Cassa Padana, BCC Colli Morenici del Garda, Banca del Territorio Lombardo, Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, BCC di Brescia.

Nella capillarità

Il Microcredito Sociale si è andato moltiplicando in diverse zone pastorali, così da costituire una più diffusa rete di sostegno e di risposta locale alle situazioni di sofferenza finanziaria. Alle esperienze locali di Microcredito Sociale viene garantita formazione, assistenza tecnica e monitoraggio.

CAPILLARITA'	dal 2008 al 2018	2019
Totale Zone Pastorali coinvolte	24*	+2
Totale parrocchie partner	347	+27

*Zone pastorali della diocesi di Brescia: 32

Mano Fraterna

OTTAVO GIORNO[®]

L'Ottavo Giorno è la piattaforma logistica per la raccolta, lo stoccaggio e la distribuzione di generi alimentari alle Caritas parrocchiali e alle altre organizzazioni ecclesiali, impegnate nel contrasto alla povertà e nel sostegno alle persone in condizioni di sofferenza alimentare.

La capillarità

Il progetto Ottavo Giorno si propone un'azione sinergica con le parrocchie per l'approvvigionamento e la distribuzione alle Caritas parrocchiali di generi di prima necessità, allo scopo di sollevarle dalla quotidiana fatica del reperimento di alimenti da distribuire alle persone in sofferenza alimentare e liberare tempo ed energie da dedicare all'ascolto e alle relazioni interpersonali.

Farsi progetto

Ogni Caritas parrocchiale che partecipa al progetto Ottavo Giorno può prelevare i prodotti disponibili in proporzione al numero delle persone assistite e alla partecipazione economica della propria comunità. Inoltre il magazzino è l'occasione per mettere in comunione ciò che ogni Caritas, attivando autonomi canali di approvvigionamento, raccoglie in eccedenza rispetto alla propria capacità distributiva.

VALORE DEI PRODOTTI DISTRIBUITI	dal 2010 al 2018	2019
Valore di mercato dei prodotti distribuiti (€)	16.435.242	1.528.895
Valore economico (al costo) dei prodotti distribuiti (€)	5.729.275	611.558

CONTRIBUTO PARROCCHIE PARTNER	dal 2010 al 2018	2019
Contributo delle Parrocchie partner (€)	1.692.646	193.682

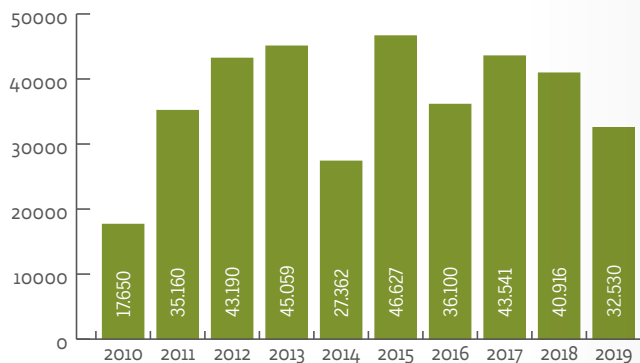
CAPILLARITÀ	dal 2010 al 2019
Totale parrocchie partner	123

■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

Prodotti distribuiti *	Unità di misura	dal 2009 al 2018	2019
Latte	Lt	1.209.908	128.764
Pasta e riso	Kg	1.115.298	98.150
Pelati e legumi in scatola	Kg	766.286	50.262
Prodotti da forno	Kg	379.601	34.080
Olio	Lt	381.409	38.736
Zucchero	Kg	331.892	38.000
Farina OO	Kg	320.794	30.040
Ortofrutta	Kg	224.234	12.140
Carne e tonno	Kg	174.298	19.967
Pannolini	Conf.	112.447	10.542
Confetture	Kg	85.075	2.996
Preparato brodo	Kg	37.004	1.035
Caffè/cacao	Kg	27.185	5.650
Formaggi	kg	79.021	4.988

*Prodotti distribuiti include anche i prodotti forniti dall'Agenzia per erogazioni in agricoltura (AGEA)

PACCHI DISTRIBUITI DALL'OTTAVO GIORNO



L'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) nel 2014 ha sospeso la distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti. La Caritas Diocesana di Brescia non ha potuto quindi avvalersi di tali aiuti per l'anno 2014 e questo giustifica la diminuzione dei pacchi distribuiti, nonostante l'aumento del 25% degli acquisti effettuati dall'Ottavo Giorno nell'anno 2014.

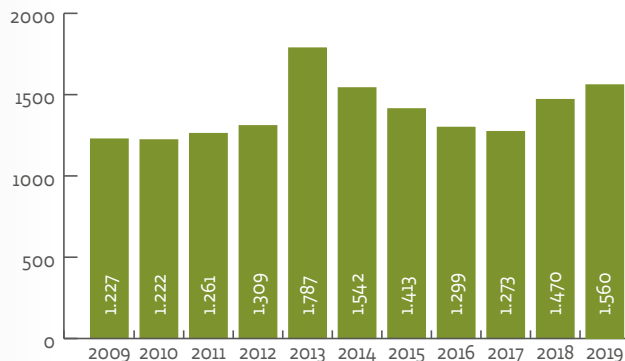
Mano Fraterna

MENSA MADRE EUGENIA MENNI[■] *

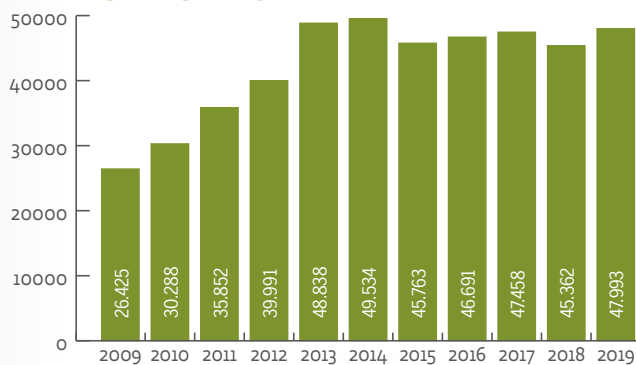
La Mensa Madre Eugenia Menni si propone di fornire un pasto caldo alle persone senza fissa dimora o in situazioni di emarginazione grave e di offrire loro accoglienza e ascolto, anche attraverso il Centro di Ascolto Porta Aperta.

La Mensa Menni, promossa in occasione del Giubileo del 2000* su iniziativa di Caritas Diocesana di Brescia, delle Suore Ancelle della Carità e di altre realtà caritative della Diocesi, attualmente è gestita attraverso l'Associazione Casa Betel 2000 Onlus.

OSPITI MENSA



PASTI DISTRIBUITI



■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

* Nel 2020 ricorrono i 20 anni della Mensa Madre Eugenia Menni

Presso gli spazi della Mensa Madre Eugenia Menni è attivo "Strada Facendo", un progetto di educazione alla salute avviato nel 2012, in collaborazione con l'ASL di Brescia e riconfermato con l'ASST Spedali Civili, che vede la presenza per alcune ore alla settimana di un'infermiera e in appoggio una ambulanza di Croce Bianca. Attraverso "Strada Facendo" vengono assicurate prestazioni infermieristiche; orientamento al corretto utilizzo dei servizi sanitari e invio della persona presso di essi; promozione di stili di vita che tutelino la salute.

Donazione Cibo

A sostegno delle possibilità di risposta della Mensa Madre Eugenia Menni anche la collaborazione con Cast Alimenti - La scuola di cucina e dei mestieri del gusto che, dal 2009, conferisce periodicamente cibo di qualità prodotto durante i corsi di cucina e di pasticceria, distribuito a integrazione del pasto per gli ospiti. Cast Alimenti fino al 2015 dona anche il pranzo di Natale, offerto negli anni a seguire da AIB (Associazione Industriali Bresciani).

Ritiro Eccedenze

Dal 2013 è in corso una collaborazione con il Centro Commerciale Freccia Rossa per ritiro giornaliero delle eccedenze alimentari di prodotti da forno.

Dal settembre 2016 Caritas Diocesana di Brescia, nell'ambito della lotta allo spreco alimentare, partecipa al progetto dell'Amministrazione Comunale di Brescia per il recupero del cibo non consumato nelle mense scolastiche. Grazie a questo progetto, attraverso Euroristorazione, la Mensa Madre Eugenia Menni offre in media 180 pasti completi a settimana.

Ai conferimenti di cibo giornalieri si aggiungono quelli occasionali da parte di una ventina di realtà fidelizzate a rispondere generosamente alle necessità della Mensa Madre Eugenia Menni.

8 GIUGNO - FESTA DELL'OPERA

Anche per la nona edizione della Festa dell'Opera, la Mensa Madre Eugenia Menni ha accolto il dono in musica della Fondazione Teatro Grande di Brescia e ha ospitato UN PRANZO CON L'OPERA, evento riservato agli ospiti.



Anch'io x la mensa

Nel 2014 a sostegno delle possibilità di risposta della Mensa Madre Eugenia Menni viene promossa la campagna di comunicazione e raccolta fondi "Anch'io X la Mensa" con l'intento di portare all'attenzione dei bresciani la realtà dei senza fissa dimora e l'esperienza di solidarietà che ogni giorno si rinnova alla Mensa ma anche, e soprattutto, di mobilitare la generosità.

Il vuoto di vassoio, lo spazio x un pasto da donare

Per indicare il permanere del bisogno di cibo, il volantino della campagna presenta un buco, un vassoio mancante; un vuoto che nel contempo si fa invito a donare un pasto, a mettere in tavola la solidarietà, a dire il proprio "Anch'io".

2014 - 2019:
euro raccolti 311.708

2014 - 2019:
pasti distribuiti 89.059

di cui

2019:
euro raccolti 17.935,00

2019:
pasti distribuiti 5.124



Semplicemente Grazie a tutti coloro che hanno concretizzato e continueranno a concretizzare l'«Anch'io X la Mensa».



Farsi Prossimo – Associazione volontari di Caritas Diocesana di Brescia ha la finalità di raggruppare gli oltre 300 volontari delle opere-segno di Caritas Diocesana di Brescia. Accanto ai volontari di Farsi Prossimo, nel 2019 varie le esperienze di volontariato organizzato:

“Un giorno in dono” promosso per il quarto anno consecutivo da UBI Banca, in collaborazione con Fondazione Sodalitas. Complessivamente 70 i bancari coinvolti: 50 all’interno della Mensa Menni e 20 all’Ottavo Giorno. Oltre alla giornata in dono, UBI Banca riconosce un contributo di euro 7.000 (euro 100 a volontario).

“Il grembiule del servizio” promosso per il quarto anno consecutivo da AIB e dipendenti che decidono di non fare regali di rappresentanza, ma di donare tempo per servire il pranzo alla Mensa Menni durante l’Avvento e di offrire il pranzo del giorno di Natale.

“Primi in servizio”: anche il 2019 alla Mensa Menni è iniziato all’insegna della solidarietà grazie al Sacro Militare Ordine Costantiniano di Brescia che per il terzo anno consecutivo offre e serve il pranzo del primo giorno dell’anno.

“Progetto di Volontariato” della Direzione del Centro Commerciale Freccia Rossa e del personale di Aon Insurance & Reinsurance Brokers spa.

Gruppi di ragazzi impegnati nei percorsi post ICFR, negli Scout, nei progetti di volontariato delle scuole superiori che hanno vissuto momenti di servizio alla Mensa Menni e al Rifugio Caritas.

EMERGENZA CORONAVIRUS



OPERA FOTOGRAFICA DI NICOLA ZACCARIA

nella fede di cielo

scopriamo che pasquale è il nostro ed altrui soffrire

pietre buie
sull’umanità sofferente
condannata a letto dalla malattia e dal dolore
sull’umanità sofferente
rimasta senza un familiare, un parente, un amico
sull’umanità sofferente
in prima linea nella buona battaglia per il bene
comune

una candida veste strappata
uno squarcio di luce
uno sguardo verso l’alto
nella fede di cielo, di vita, di resurrezione

Pasqua 2020



EMERGENZA CORONAVIRUS


Caritas
Diocesana di Brescia

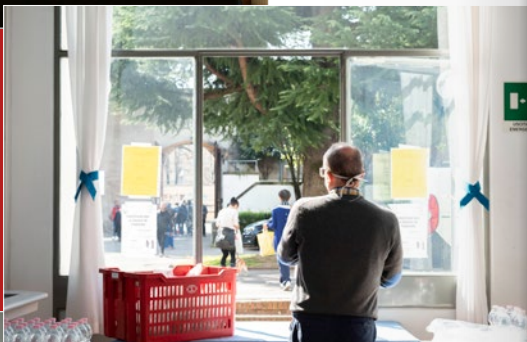


**Benedette,
pertanto, le
mani che si
aprono ad
accogliere
i poveri e a
soccorrerli:**



**sono mani
che portano
speranza.**

**Benedette
le mani che
superano
ogni barriera
di cultura, di
religione e di
nazionalità**



**versando
olio di
consolazione
sulle piaghe
dell'umanità.**



EMERGENZA CORONAVIRUS



Benedette le
mani che si
aprono senza
chiedere nulla in
cambio, senza
"se", senza "però"
e senza "forse":



sono mani
che fanno
scendere
sui fratelli la
benedizione
di Dio.



Caritas
Diocesana di Brescia

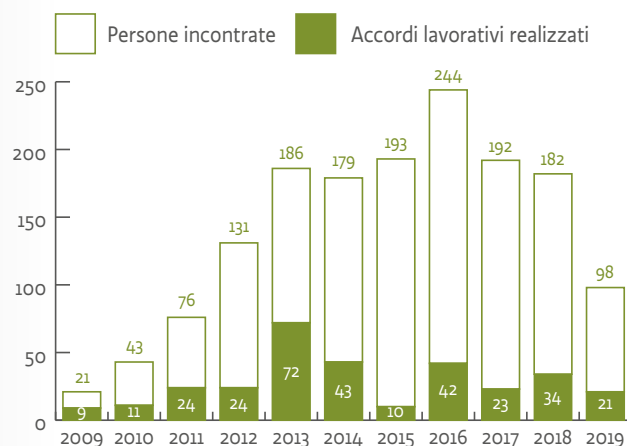


Fonte:
Papa Francesco,
1° Giornata
Mondiale
dei Poveri

Mano Fraterna SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE*

Progetto finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità e a rischio di emarginazione sociale, così come il reinserimento di lavoratori espulsi dal mondo del lavoro. Il progetto prevede la definizione di accordi convenzionali con le realtà del sistema economico-produttivo per l'attuazione di progetti individualizzati di inserimento lavorativo e un sostegno economico alle realtà convenzionate.

BENEFICIARI



TIPOLOGIA CONTRATTO	2009-2018	2019
Tempo determinato	170	12
Tempo indeterminato	122	9
Totale contratti	292	21

TIPOLOGIA LAVORO	2009-2018	2019
Operaio	186	16
Impiegato	35	3
Commesso	15	0
Addetto pulizie	56	2
Totale lavori	292	21

■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

SETTORE DI OCCUPAZIONE	2009-2018	2019
Cooperative	165	15
Aziende artigiane	41	3
PMI	38	3
Servizi sociali	24	
Aziende agricole	13	
Piccole attività commerciali	9	
Istituti	2	
Totale	292	21

SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	2009-2018	2019
Sostegno alle aziende - impegnato (€)		24.850
Sostegno alle aziende - speso (€)	497.095	34.850

Ri-vesti il mondo di valore



In occasione dei venti anni di collaborazione (1999-2019), Caritas Diocesana di Brescia e CAUTO Cooperativa Sociale Onlus raccontano il comune impegno nella raccolta di abiti usati e nella generazione di valori (sostenibilità, solidarietà, lavoro).

I caposaldi della sinergia

Lo sviluppo di questa sinergia, che vede il posizionamento di 510 “cassonetti gialli” in 89 comuni della provincia di Brescia, poggia da sempre su precisi caposaldi:

- CON|TE|STO ovvero la valorizzazione delle persone svantaggiate attraverso percorsi di promozione e accompagnamento;
- FARSI PROGETTO ovvero la compartecipazione come metodo di collaborazione volto a valorizzare le specificità di ciascun soggetto partner;
- CAPILLARITÀ ovvero la rete volta a valorizzare i cittadini, le comunità, i territori;
- VALORE ovvero l'attenzione a ciò che ogni iniziativa produce in termini di ricadute per la comunità.

Le collaborazioni

Nel 2017 la collaborazione fra CAUTO e Caritas Diocesana di Brescia si è ulteriormente rafforzata con l'adesione alla Rete

R.I.U.S.E. (Raccolta Indumenti Usati Solidale ed Etica) riservata a cooperative sociali o imprese sociali senza fine di lucro con un legame con la Caritas Diocesana del territorio, che a sua volta aderisce al Conau (Consorzio nazionale abiti e accessori usati), ente senza fine di lucro che opera a livello nazionale. I requisiti minimi per l'ingresso alla Rete sono il possesso di certificazioni di qualità, il numero di lavoratori dedicati alla raccolta e la destinazione solidaristica dei proventi. Sulla base di questi criteri, anche l'ottenimento nel marzo 2019 del marchio etico europeo Solid'R.

La proposta nelle scuole

Nell'anno scolastico 2018/19, la campagna di comunicazione RI-VESTI il mondo di valore, declinata in un dépliant, in un sito web (www.rivestidivalore.it) e in una nuova veste grafica dei cassonetti, si consolida attraverso la promozione di esperienze di microraccolta nelle scuole, raggiungendo 185 classi di 22 plessi diversi, per un totale di oltre 4600 alunni, prevalentemente delle scuole primarie.

I valori generati

Lavoro

Dal 1999 ad oggi la raccolta differenziata di indumenti usati ha creato lavoro per 95 persone, di cui 53 percorsi di inserimento lavorativo. Nel 2019 si sono attivati 5 tirocini lavorativi, di cui 4 per richiedenti asilo.

Solidarietà

Dal 2008 i proventi legati alla raccolta degli abiti usati trasferiti da CAUTO a Caritas Diocesana di Brescia per la gestione del servizio sono stati finalizzati a sostenere l'iniziativa Mano Fraterna - Sostegno all'Occupazione, favorendo la realizzazione di 313 inserimenti lavorativi per persone a rischio di esclusione sociale attraverso accordi convenzionali con il sistema eco-produttivo.

Sostenibilità

Come media annua il recupero di abiti usati in questi anni è pari a circa 3000 ton, altrimenti smaltiti come rifiuti indifferenziati, con un impatto annuale sull'ambiente che si misura in: 16 miliardi di litri di acqua risparmiati e necessari allo smaltimento; 10.026.144 kg di CO₂ evitati; 835.512 kg di fertilizzanti in meno; 557.008 kg di pesticidi in meno nell'ambiente.

Buoni Spigolandia

Anche per il 2019, continua la distribuzione alle Caritas Parrocchiali di buoni spesa per ogni svuotamento dei contenitori posizionati presso la propria sede. Da settembre 2014 a dicembre 2019 sono stati complessivamente distribuiti n. 4.273 buoni Spigolandia per un valore complessivo di euro 21.365 (n. Caritas aderenti: 43)

Mano Fraterna

FONDO ASSISTENZA*

Fondo rivolto all'erogazione di contanti e di ticket per far fronte a spese varie legate alla soddisfazione di bisogni primari.

FONDO ASSISTENZA	2009-2018	2019
Sussidi economici erogati dal Centro di Ascolto Porta Aperta (valore in euro)	724.789	38.985

Nell'ambito dell'Avvento di Carità 2010 "Gli ultimi, forza della comunione" viene costituito il **FONDO BRICIOLE LUCENTI** finalizzato a sostenere le famiglie in difficoltà a seguito delle ripercussioni della crisi economico finanziaria. Nello specifico, i soggetti titolati a presentare domanda sono le Caritas che si sono già attivate a contribuire a piccole spese inerenti la casa, l'istruzione, la salute di famiglie con figli a carico. A contributo delle erogazioni concesse (importo massimo della domanda: 5.000 euro a semestre), la compartecipazione di Fondazione Opera Caritas San Martino arriva fino al 50%.

Nell'ambito dell'Avvento di Carità 2017 "Le storie sanno di pane. Nostro", dal primo semestre 2018 si allargano i criteri per la presentazione delle domande di compartecipazione relativamente ai beneficiari: sono da includere anche le famiglie senza figli a carico e monocomponenti.

UBI per la scuola

Tra le spese a maggiore incidenza, dopo quelle legate alla casa, figura la scuola, indicatore della vicinanza del Fondo Briciole Lucenti anche alla componente dei minori, potenzialmente a

rischio di "povertà educativa".

Anche alla luce di una iniziativa già sperimentata per gli anni 2013-14 con il Credito Cooperativo di Brescia, che ha avuto un maggiore impatto sulle spese legate alla casa, la compartecipazione (50%) di Fondazione Opera Caritas San Martino alle spese documentate dalle Caritas relative alla "scuola" si arricchisce della compartecipazione (50%) alle stesse da parte di UBI Banca. In tal modo, per il 2019, è stato riconosciuto alle Caritas un contributo pari al 100% per le spese legate all'istruzione, liberando così risorse utilizzate in risposta ad altri bisogni.

CONTRIBUTI	2011-2018	2019
Compartecipazione (fino al 50%) da parte di Fondazione Opera Caritas San Martino (valore in euro)	1.259.330*	183.400**

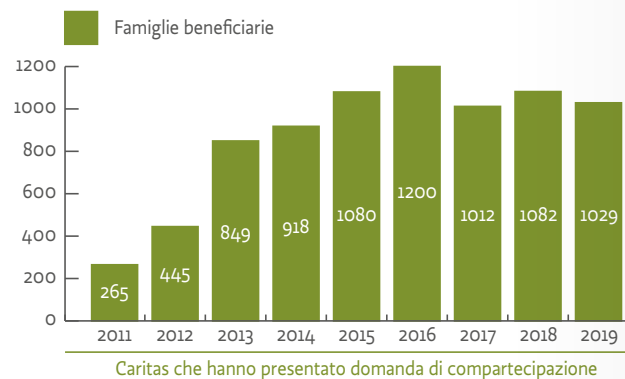
*Per gli anni 2013-2014 alla compartecipazione di Fondazione Opera Caritas San Martino si aggiunge quella del Credito Cooperativo di Brescia grazie a CONTOPERBRESCIA (€ 101.100) e alla generosità dei soci (€ 16.000).

**Nel 2019 si aggiunge la compartecipazione di UBI Banca relativamente alle spese legate all'istruzione (€ 20.000)

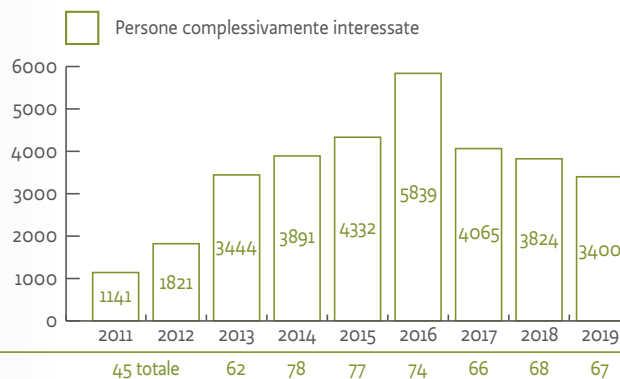
TIPOLOGIA SPESE documentate	2019
Spese legate a CASA	65%
Spese legate a ISTRUZIONE/FORMAZIONE	13%
Spese legate a SALUTE	8%
altro	9,2%

La difficoltà nel far fronte a piccole spese inerenti la casa, l'istruzione, la salute è legata, oltre che a una insufficienza/assenza di reddito, alla mancanza di lavoro (vale per il 56% delle famiglie).

BENEFICIARI



■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.



Mano Fraterna **DAR CONTO DI CIO' CHE CONTA**

Dal 2009 al 2019	Microcredito Sociale	Ottavo Giorno	Mensa Menni	Sostegno all'Occupazione	Fondo Briciole Lucenti
Con te sto <i>Persone che hanno beneficiato degli aiuti di Mano Fraterna</i>	1039 Beneficiari di Microcredito Sociale	Famiglie sostenute: circa 5.700 ogni anno	464.195 pasti distribuiti a favore di 15.363 ospiti	313 accordi lavorativi realizzati	7.880 Famiglie beneficiarie
Capillarità <i>Parrocchie partner</i>	Parrocchie partner: 374	Parrocchie partner: 123		Caritas Parrocchiali Partner: 6	Parrocchie partner: 91
Sinergie Istituzionali <i>Stakeholder</i>	BANCHE CONVENZIONATE: BCC Agrobresciano, Cassa Padana, BCC Colli Morenici del Garda, Banca del Territorio Lombardo, Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, BCC di Brescia SOGGETTI COINVOLTI: Ass. ne Cuore Amico, Fondazione Comunità Bresciana, Centro Migranti, Congrega della Carità Apostolica, Fondazione Maria Enrica. COMUNI DI: Brescia, Ghedi, Gardone Riviera, Concesio, Collebeato, Bovezzo, Gavardo, Lumezzane, Flero	SOGGETTI COINVOLTI: Fondazione Comunità Bresciana, Fondazione Cariplo, Consorzio Ortomercato, Cooperativa Facchini, Rotary Brescia, Cgil, Cisl	SOGGETTI COINVOLTI: Ancelle della Carità, Società San Vincenzo De' Paoli, Usmi, Ciiis Diocesani, Fondazione Padre Marcolini, Fondazione Banca San Paolo, Cuore Amico, Centro Migranti Diocesano, Fondazione Comunità Bresciana SOGGETTO GESTORE: Associazione Casa Betel 2000 Onlus	<i>Rete di prossimità</i> Cauto Cooperativa Sociale Onlus, Comune di Brescia, UBI Banca Valle, Fondazione Maria Enrica	BCC di Brescia UBI Banca
Rete di prossimità <i>Volontari impegnati</i>	70 Volontari direttamente impegnati negli sportelli di Microcredito Sociale	15 Volontari direttamente impegnati nella gestione dell'Ottavo Giorno - Rete dei volontari impegnati nelle dispense alimentari	90 Volontari direttamente impegnati nel "servizio alla mensa"	4 Volontari	Rete dei volontari impegnati nei centri di ascolto
Contributi erogati	<i>Finanziamenti erogati</i> 2.632.969 euro	<i>Prodotti distribuiti</i> Valore Mercato: 17.964.137 euro Valore Economico: 6.340.833 euro	<i>Pasti serviti</i> 1.624.683 euro (1 pasto: 3,5 euro)	<i>Sostegno alle aziende</i> Speso: 531.945 euro	<i>Contributi erogati</i> 1.442.730 euro

Accoglienza e alloggio

Caritas Diocesana di Brescia, intercettando nella multiproblematicità della povertà accolta anche il disagio abitativo, si propone di offrire risorse e risposte anche in termini di accoglienza e alloggio. Risorse e risposte che si collocano lungo un ideale percorso che va dall'accoglienza emergenziale e/o temporanea all'inserimento in appartamenti per un periodo di tempo utile a raggiungere un'autonomia alloggiativa.

Emergenza freddo femminile "Sorella Lucia Ripamonti" ■

L'Emergenza freddo femminile è finalizzata all'accoglienza di donne sole in condizioni di grave disagio e difficoltà abitativa temporanea. Dal mese di novembre ad aprile, alle donne accolte viene offerta ospitalità per la notte (cena e prima colazione comprese) e la possibilità di un accompagnamento all'interno di un percorso condiviso.

Nel 2019, dal 1/1/2019 al 23/6/2019 e dal 9/10/2019 al 31/12/2019, sono state accolte 14 donne (4 italiane e 10 straniere).

Rifugio Caritas "E lo avvolse in fasce" ■

Il Rifugio Caritas è finalizzato all'accoglienza di uomini senza fissa dimora e offre loro: pasto caldo serale, posto letto, possibilità di igiene personale, piccolo guardaroba, colazione. Aperto nel dicembre 2012 presso l'Oratorio della Parrocchia della Cattedrale (via Gabriele Rosa 2, Brescia), il 5 aprile 2014, grazie alla disponibilità a "farsi progetto" da parte dell'Ordine dei Fatebenefratelli e della Fondazione Poliambulanza, il Rifugio Caritas viene trasferito in via Moretto 22 a Brescia dove trova un "tetto più grande": può accogliere fino a 40 persone. Venendo meno la disponibilità di questi ambienti, successivamente destinati all'accoglienza dei richiedenti asilo, il 5 novembre 2015 il Rifugio Caritas trova una nuova collocazione presso gli ambienti dell'Ex Seminario Vescovile, dove è tutt'ora collocato. L'esperienza di accoglienza del Rifugio Caritas è possibile grazie all'impegno solidale di volontari che si rendono disponibili per il turno serale (dalle 18.30 alle 21.30) e per quello notturno (dalle 21.30 alle 7.00).

Nel 2019, dal 1/1/2019 al 23/6/2019 e dal 9/10/2019 al 31/12/2019, sono state accolte 92 persone (52 stranieri e 40 italiani) per presenze 5466.

Comunità di Vita Casa Betel ■ *

La Comunità di Vita vuole essere uno spazio di tregua per restituire alle donne libertà e giustizia alla luce dei valori della solidarietà, della pace e della tutela dei diritti umani. Ha come obiettivo generale offrire alle donne, che, per vari motivi, si trovano in stato di grave disagio e indigenza, un luogo accogliente e sicuro dove possano trovare tempo e mezzi per riconquistare la libertà e la dignità. Durante il periodo di permanenza le donne accompagnate dalle educatrici possono riflettere su quanto accaduto nella propria vita e riprogettare il futuro. Nel progetto educativo della comunità una parte integrante è caratterizzata dalla presenza di laboratori espressivi e manuali. Dal 2012 le ospiti partecipano a un laboratorio teatrale sviluppato attorno all'idea dell'ascolto: ne sono nati due spettacoli teatrali, "I paesaggi dell'anima" e "Fragranze". Dal 2017 alcune donne partecipano allo spettacolo "Esprimi un desiderio" promosso dall'Associazione Il Carrozone degli artisti.

La Comunità di Vita è ente attuatore del progetto "Mettiamo le ali - Dall'emersione all'integrazione", un progetto sovra provinciale giunto alla terza annualità e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità per la realizzazione di programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore di vittime di tratta e grave sfruttamento che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone. È iscritta inoltre all'Albo regionale dei centri anti violenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza e aderisce a diverse reti anti violenza presenti sul territorio di Brescia e Provincia.

Nel 2019 sono 26 le donne accolte: 13 provenienti dal Comune di Brescia, 6 dalla provincia e 7 da fuori provincia.

Housing sociale

Gli interventi di Housing sociale, resi possibili grazie alla disponibilità di cinque unità abitative di dimensioni e caratteristiche diverse, sono finalizzati a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati. Oltre a un alloggio, viene loro garantito l'accompagnamento del Centro di Ascolto Porta Aperta. *Nel 2019 è stata accolta 1 famiglia, 4 singoli (1F e 3M) anche attraverso una coabitazione per due adulti uomini; le altre unità abitative sono state utilizzate dalla Cooperativa Kemay.*

■ opera-segno gestita dall'Associazione Casa Betel 2000 onlus anche con il contributo dei Fondi 8x1000

■ * nel 2020 ricorrono i 20 anni della Comunità di Vita Casa Betel



La povertà accolta*

Cibo

OTTAVO GIORNO

- ⊖ pacchi distribuiti (-20% legato alla diminuzione delle derrate Agea)

MENSA MENNI

- ⊕ pasti distribuiti (+6%)
- ⊕ persone alla Mensa Menni (+6%)
 - ⊖ uomini (-5%)
 - ⊕ + donne (+22%), aumento di donne italiane (+30%) e di donne dall'EST (Romania, Ucraina, Moldavia) +22%
- ⊖ persone senza residenza (-24%)
- ⊕ persone residenti in Provincia di Brescia (+8%)

CENTRI DI ASCOLTO CON ACCESSO A SINCRONICO:

- ⊖ persone incontrate (-4%)
- ⊖ diminuiscono gli incontri (-12%)

UNITÀ DI STRADA

Nell'anno 2019 sono state realizzate 89 uscite, incontrate 164 persone

Ascolto

Casa

MICROCREDITO

- ⊖ le spese legate alla casa restano le più significative (45%)

FONDO BRICIOLE LUCENTI

- ⊖ le spese legate alla casa sono pari al 65%

RIFUGIO CARITAS

- ⊖ persone accolte (-25%)
- ⊕ giovani (età tra i 18 e i 24 anni) (+7%)
- ⊕ presenze (+14%): ad alcune persone si propone un accompagnamento continuativo ed educativo
- ⊖ persone residenti nel Comune di Brescia (26%)
- ⊖ persone senza residenza (-30%)

E.F. FEMMINILE SORELLA LUCIA RIPAMONTI

- ⊖ donne accolte (-29%)

INSERIMENTI LAVORATIVI

- ⊖ persone inserite (-38%)
- ⊖ contratti a tempo indeterminato

MICROCREDITO

- ⊕ spese legate all'automobile (+29%) necessaria per raggiungere luogo di lavoro

Lavoro

*confronto tendenze 2018-2019



Promozione volontariato giovanile

**SPORTELLO DI ORIENTAMENTO
AL VOLONTARIATO**

CONTAMINAZIONI PROPOSTE

Servizio breve

Anno di Volontariato Sociale

Servizio Civile

FORMAZIONE

PROMOZIONE

RETE DEI CENTRI OPERATIVI

Finalità

Promuovere l'educazione
dei giovani alla carità

Coinvolgere i giovani nel campo
della solidarietà in relazione
ai valori promossi da Caritas



GIOVANI COME RISORSA



Le contaminazioni proposte

È la voglia di esserci, di partecipare e di contare, di investire del tempo nell'aiuto e nel servizio agli altri, di mettersi alla prova e conoscersi meglio aprendosi a nuove relazioni. È su questa capacità di attivazione dei giovani che Caritas Diocesana ha deciso di continuare la campagna di comunicazione "Contaminazione": ...ognuno di noi conta ...ogni azione, per quanto piccola, è importante ...un'azione, vissuta con spirito di carità e di giustizia, "tira l'altra" e contamina anche gli altri!



SPORTELLO DI ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO

Nel corso dell'ultimo anno sono stati incontrati attraverso lo sportello di orientamento 120 giovani. Le attività di orientamento prevedono un colloquio informativo presso la sede della Caritas Diocesana (a seconda dei casi in gruppi di 4/5 giovani o singolarmente) nel quale vengono date le informazioni dei progetti e delle possibilità di servizio, e vengono raccolte le disponibilità preliminari all'inserimento dei giovani in una delle azioni di seguito indicate.

PROPOSTE DI IMPEGNO

1. Servizio breve

È una proposta per giovani che si aprono per la prima volta al mondo del sociale. Tipologia, modalità e tempi del servizio sono concordati sulla base della disponibilità e delle attitudini dei giovani. Nel corso del 2019 i giovani hanno svolto un'esperienza di volontariato presso le strutture afferenti a Caritas Diocesana di Brescia (Mensa Menni, Comunità di Vita, progetto Ottavo Giorno e Rifugio Caritas). Oltre a questi servizi di Caritas Diocesana, lo sportello di orientamento ha promosso l'inserimento di volontari anche presso altre sedi operative esterne come Casa Ozanam e Dormitorio S. Vincenzo con le quali Caritas Diocesana collabora.

2. Anno di Volontariato Sociale ■

È una proposta di impegno continuativo all'interno di un servizio educativo o assistenziale per un anno e per 100 oppure 75 ore mensili. Il progetto è promosso e finanziato da Caritas Italiana e prevede un accompagnamento lungo tutta l'esperienza con incontri personali e di gruppo. Brescia è gemellata con Mantova per quanto riguarda il percorso formativo mensile. Nel corso del 2019 sono 17 i giovani inseriti nel Progetto AVS della Caritas Diocesana di Brescia.



CorrelaziONI - Brescia

Nel solco delle proposte a base ON, nel mese di febbraio, Caritas Diocesana di Brescia rilancia la proposta di servizio con il nuovo progetto di Anno di Volontariato Sociale "CorrelaziONI - Brescia". L'invito ai giovani dai 18 ai 28 anni: "Scopri le correlazioni di un anno di volontariato sociale con minori, anziani, stranieri, senza fissa dimora, carcerati, ragazze madri, famiglie disagiate. A partire da quando vuoi tu?!"

■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

3. Servizio Civile Universale

È un'occasione data ai giovani per contribuire al bene comune e allo stesso tempo per vivere un percorso di crescita personale e comunitaria nel servizio, nella valorizzazione delle proprie attitudini e capacità, nel rispetto dei valori della pace, della solidarietà e della giustizia. È orientato alla cura delle persone in strutture della Caritas o in enti in rete di collaborazione.

Bando 2018 – Progetti 2019

Il 15 gennaio 2019, in base agli esiti della selezione per i progetti di Servizio Civile Universale che ha interessato ottanta giovani (scadenza bando 28 settembre 2018), ha preso avvio l'esperienza di servizio civile per 34 giovani. Un'esperienza che li ha visti coinvolti per un anno (30 ore a settimana), in diverse realtà di servizio:

- PER NON PERDERSI, ambito disagio adulto: 11 giovani in servizio civile
- INVENTI QUEI COLORI, ambito minori: 7 giovani in servizio civile
- SGUARDI NUOVI, ambito disabili: 7 giovani in servizio civile
- I CORTILI DEI TALENTI, ambito oratori: 9 giovani in servizio civile

Bando 2019 – Progetti 2020

Il 10 ottobre è fissata la scadenza del bando di Servizio Civile per l'anno 2019/2020. Caritas Diocesana di Brescia, grazie alla rete di centri operativi accreditati come sedi di Servizio Civile, propone 4 progetti articolati in altrettante aree di intervento, per un totale di 50 posti:

- L'ORO NEGLI SGUARDI, ambito disagio adulto, n. 16 posti disponibili
- LA FAVOLA MIA, ambito minori, n. 13 posti disponibili
- INTEGRAL-MENTE, ambito disabili, n. 8 posti disponibili
- TEMPO DI CRESCERE, ambito oratori, n. 13 posti disponibili

INCROCIO DI SGUARDI INVITO. PERCORSO. MOSTRA

I giovani del Servizio Civile sono stati parte attiva del progetto fotografico legato alla Giornata Mondiale dei Poveri: anche a loro è stato rivolto l'invito a rivolgere "lo sguardo per ascoltare il grido dei poveri". L'esito: una composizione poliedrica di fotografie, parte integrante della mostra "Incrocio di sguardi" (vedi pag 13).

VIVI IL SERVIZIO CIVILE

In continuità con la campagna di sensibilizzazione lanciata lo scorso anno, anche la proposta 2019 lancia l'invito: VIVI IL SERVIZIO CIVILE. Un invito che mostra il segreto che si nasconde dentro la parola/esperienza: vita. Si tratta infatti di una campagna che vuole evidenziare la bellezza e il gusto del servizio civile per la vita dei giovani che decidono di farne parte. A dar voce e forma ai significati dell'esperienza è dedicata la videoclip realizzata dai giovani in servizio.

Vedi video clip: canale youtube Caritas Brescia



10 Ottobre

Incontro con il Vescovo Pierantonio Tremolada

I giovani del Servizio Civile accompagnati da don Maurizio Rinaldi incontrano il Vescovo Pierantonio e portano in dono la maglietta del Servizio Civile e la Gazzetta del Servizio Civile (n. 2). All'unisono l'invito ai giovani: VIVI IL SERVIZIO CIVILE.

FORMAZIONE

Accanto alle attività specifiche di servizio i volontari sono impegnati nel percorso di formazione gestito dall'équipe dell'Ufficio volontariato giovanile di Caritas.

FORMAZIONE COMUNE

Sia i giovani impegnati nell'Anno di Volontariato Sociale sia quelli del Servizio Civile hanno partecipato ad incontri mensili di formazione sui seguenti temi: la conoscenza di sé, delle proprie capacità e del proprio progetto di vita; la relazione d'aiuto; lo stile di servizio Caritas; le reti ecclesiali e civili di solidarietà nel contesto bresciano. Con l'aiuto di esperti e volontari provenienti da diverse realtà di servizio ci si è interrogati su alcune grandi sfide del nostro tempo: carcere e giustizia, l'immigrazione e i rifugiati, la povertà e la marginalità sociale (occasione anche di una partecipazione

ad una mostra fotografica sul tema). Incontri speciali 2019: in marzo, incontro regionale a Milano sul tema della pace con la partecipazione ad uno spettacolo teatrale "E Johnny prese il fucile". A dicembre, incontro regionale a Pavia alla sede della Casa del giovane.

CONVEGNO CARITAS PARROCCHIALI VISSUTI DI MANI

Anche i giovani al Convegno delle Caritas Parrocchiali (23 novembre 2019) con il vescovo mons. Tremolada per raccontare e riconoscere il coinvolgimento di ciascuno in questo anno fatto di incontri e di relazioni. I partecipanti, in gruppi, hanno condiviso le esperienze di aiuto dato e ricevuto come singoli e come comunità. Diversi stimoli dal palco (poesie, foto, racconti e video) hanno accompagnato i momenti di riflessione e di condivisione.

FORMAZIONE SPECIFICA

Considerando le caratteristiche specifiche dei giovani aderenti ai progetti di SC, accanto al percorso di formazione ordinario sono stati previsti moduli specifici di formazione all'orientamento lavorativo e alla ricerca attiva del lavoro in collaborazione con consulenti esperti di mercato del lavoro.

GIOVANI IN TRANSIZIONE

Nell'ambito del progetto "Giovani - Protagonisti attivi" ■ ai giovani che terminano il Servizio Civile viene proposto un percorso volto ad accompagnare il "Protagonismo dei Giovani in transizione" rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro. La proposta di accompagnamento si articola attraverso colloqui di orientamento e di bilancio di competenze, figure di tutoraggio individuale e di gruppo e, laddove possibile, percorsi di inserimento in contesti ingaggianti per rafforzare il grado di occupabilità/inclusione sociale.

Nell'arco del 2019 sono stati realizzati 13 accordi di sostegno all'occupazione giovanile (erogati € 41.355,00).

■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

PROMOZIONE

Caritas Diocesana di Brescia, con la collaborazione dei giovani in servizio, ha realizzato una serie di azioni di carattere informativo/promozionale del volontariato giovanile e del servizio civile attraverso l'organizzazione di testimonianze nelle scuole superiori (circa 300 studenti coinvolti) e di esperienze di servizio con gruppi giovanili (oratoriani e associativi).

MATURI AL PUNTO GIUSTO 2019

Sabato 9 febbraio si svolge l'incontro con i maturandi promosso da Diocesi di Brescia (Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università) e Fondazione Comunità e Scuola, in collaborazione con Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia (Consulta provinciale studentesca e Forum provinciale associazioni genitori nella scuola).

GAZZETTA DEL SERVIZIO CIVILE

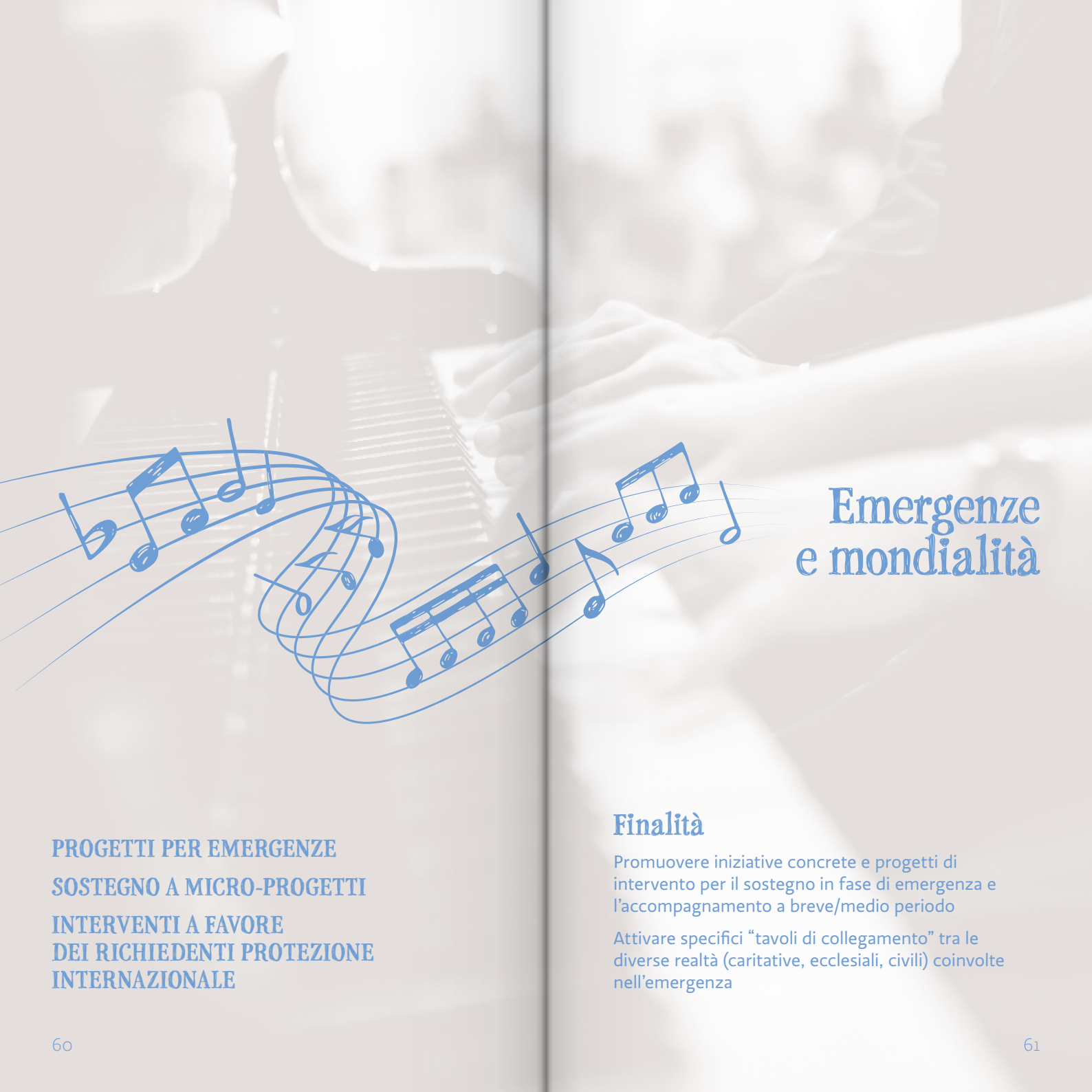
La Gazzetta del Servizio Civile è il modo che i giovani hanno scelto per raccontare le loro storie di impegno, di servizio, di vita. Un racconto scritto a più mani (34 i giovani in servizio) dove trovano spazio le esperienze di formazione, i progetti a cui hanno partecipato, le testimonianze maturate nei centri operativi del Servizio Civile di Caritas Diocesana di Brescia.

vedi: versione sfogliabile in www.caritasbrescia.it



RETE DEI CENTRI OPERATIVI

L'attivazione delle proposte di impegno è possibile grazie ai rapporti capillari di collaborazione che Caritas Diocesana di Brescia ha intessuto nel tempo con diverse realtà della rete ecclesiale operanti nell'ambito educativo e nell'ambito assistenziale. I centri operativi coinvolti nel 2019 sono 32.



Emergenze e mondialità

PROGETTI PER EMERGENZE
SOSTEGNO A MICRO-PROGETTI
INTERVENTI A FAVORE
DEI RICHIEDENTI PROTEZIONE
INTERNAZIONALE

Finalità

Promuovere iniziative concrete e progetti di intervento per il sostegno in fase di emergenza e l'accompagnamento a breve/medio periodo

Attivare specifici "tavoli di collegamento" tra le diverse realtà (caritative, ecclesiali, civili) coinvolte nell'emergenza



REALTÀ GIÀ ATTIVE A FAVORE

DELLE POPOLAZIONI FERITE



Progetti per Emergenze

Gli interventi realizzati cercano di integrare il sostegno immediato all'emergenza, guardando fin dall'inizio ad una progettualità di medio-lungo periodo che valorizzi il protagonismo di realtà missionarie, associative e di volontariato già presenti e che consenta alla popolazione "ferita" di ripensarsi da subito in un'ottica di comunità solidale.

CENTRO ITALIA | 24 AGOSTO E 30 OTTOBRE 2016 | TERREMOTO

Luglio-agosto 2019
Campi estivi

Anche per l'estate 2019, Delegazione Caritas Regione Lombardia e Caritas Rieti lanciano ai giovani dai 18 ai 35 anni una proposta di volontariato estivo nei COMUNI DI POSTA, BORBONA, CITTAREALE, AMATRICE E ACCUMOLI.

Ad aprire i campi estivi del 2019, la prima settimana di luglio arriva "Il Carrozzone degli artisti". Quattro le date, unico il desiderio: continuare a credere, anche nel post terremoto, nella bellezza e nella forza dei legami di comunità.

28 settembre 2019
Road show. Laudato Sì

Ha fatto tappa a Brescia il "Road Show. Laudato Sì" promosso dalla Delegazione Caritas Regione Lombardia: dall'epicentro del sisma sta crescendo infatti un vasto movimento che intende ripensare il rapporto tra uomo e natura ispirandosi ai principi dell'Enciclica Laudato Sì.

Tra le questioni nodali, oggetto peraltro del primo Forum delle Comunità Laudato Sì, la plastica. E proprio attorno al tema "Oltre la plastica" sabato 28 settembre si è svolto presso il Parco delle Cave l'incontro dialogo che ha visto come portavoce rappresentanti della Comunità Laudato Sì (Diocesi di Rieti), della Rete di cooperative sociali CAUTO, dell'Associazione 7Milamigialontano, dell'Officina Laudato Sì (Diocesi di Brescia), della Caritas Diocesana di Brescia.

BALKAN ROUTE | 20-24 ottobre 2019

Dal 20 al 24 ottobre una delegazione delle Caritas lombarde si è recata in Bosnia per un sopralluogo sui progetti Caritas in corso. Tra i luoghi visitati, anche il campo autogestito di Vucjak, vicino a Bihac, sul confine tra Bosnia e Croazia, dove i profughi si fermano prima di tentare l'attraversamento del confine, così rischioso da averlo battezzato "il game".

Il reportage sulla Balkan Route, a cura di un operatore della cooperativa Kemay, è documentato in [hiip://www.kemay.it/news/reportage-balkan-route](http://www.kemay.it/news/reportage-balkan-route)

RACCOLTA DI SAN MARTINO 9-24 NOVEMBRE 2019

La raccolta di San Martino offre la possibilità di condividere indumenti, scarpe, borse. Col ricavato della raccolta, realizzata in diverse comunità della diocesi di Brescia, viene finanziato ogni anno un progetto.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Centro Oratori Bresciani e la Cooperativa sociale CAUTO.

PROGETTO: **Campo profughi a Bihac in Bosnia Erzegovina – Social Café a Vucjak**

PARTNER: Caritas Italiana

LOCALITA': Vucjak, Bosnia Erzegovina

BENEFICIARI: migranti e rifugiati in transito

AZIONI da REALIZZARE:

- migliorare servizi e strutture
- ridurre il disagio dei rifugiati e dei migranti durante il loro viaggio
- migliorare la qualità del tempo all'interno del campo
- offrire un luogo di socializzazione e scambio, migliorando le condizioni del tendone in cui verrà creato lo spazio collettivo tramite l'acquisto di tavoli, panche, presidi sicurezza, un generatore e un riscaldatore ad aria
- acquistare le attrezzature per la distribuzione di bevande calde
- offrire occasioni per poter stare insieme e condividere del tempo

CONTRIBUTO: euro 5.000

SOSTEGNO A MICRO PROGETTI

Seguono alcuni progetti sostenuti in collaborazione con associazioni bresciane che operano nei Paesi destinatari degli aiuti: sono progetti che nel loro complesso cercano di aiutare nell'immediato le situazioni più disagiate cercando di offrire anche una prospettiva futura attraverso la formazione.

Zona/località	Progetto	Partner	Contributo
ALBANIA RRESHEN	Contributo per attività di sostegno ai poveri della Missione in Albania	Don. G. Cadenelli	€ 15.000
ALBANIA RRESHEN	Contributo per attività di sostegno ai poveri	Caritas diocesana di Rreshen sr Chiara Pietta	€ 15.000
KENYA	"ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA" - progetti di sostegno alimentare	CMD - SVI - SCAIP Medicus Mundi	€ 2.500
SIRIA	Contributo per la mensa - distribuzione pasti in favore dei profughi siriani	p. Damiano Puccini - Ass.ne Oui pur la Vie	€ 3.000
TOGO DAKROKONSOU	Contributo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'elettificazione del dispensario	Mons. Ballong - Ass.ne Panificatori Artigiani di Brescia	€ 12.000

Interventi a favore dei richiedenti protezione internazionale

"La risposta alla sfida posta dalle migrazioni contemporanee si può riassumere in quattro verbi: accogliere, proteggere, promuovere e integrare. Se li mettiamo in pratica, contribuiamo a costruire la città di Dio e dell'uomo."

Papa Francesco - Giornata internazionale dei migranti, dicembre 2019

All'appello del 2015 in cui Papa Francesco invitava le diocesi ad aprirsi all'accoglienza dei profughi ha risposto anche Caritas Diocesana di Brescia avviando un progetto di micro-accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Nello stesso anno, al fine di supportare e accompagnare le comunità parrocchiali nei percorsi di accoglienza e nella promozione di percorsi di integrazione, viene costituita la cooperativa sociale Kemay.

Dopo quattro anni di attività, Kemay ha incontrato 380 volti e raccolto altrettante storie.



Kemay è il nome della prima bambina accolta, un nome e un'accoglienza che lasciano il segno: "come me stesso" è il suo significato. Kemay è il nome della Cooperativa che, dal 2016, nell'ambito di Caritas Diocesana Brescia, accompagna l'attivazione e la gestione di forme di accoglienza diffusa e di processi di integrazione per i richiedenti asilo nelle comunità parrocchiali (www.kemay.it).

ACCOGLIERE

Progetto di accoglienza diffusa

A fine 2019 si registra la presenza di **64 richiedenti protezione internazionale** inseriti nel progetto della Prefettura di Brescia. Rispetto agli anni precedenti va rilevata una diminuzione nel numero delle accoglienze¹ e la chiusura di alcuni progetti nelle parrocchie.

Tra le comunità accoglienti che nel 2018 hanno concluso il progetto di accoglienza si segnalano: S. Maria della Vittoria, S. Barnaba, Sacro Cuore, Quinzano, Pontevico, Ospitaletto, Ponte Zanano, Gussago e Angolo Terme. Nel corso del 2019 sono terminati invece i progetti di accoglienza nella Comunità di Villaregia a Lonato D.G. e nelle parrocchie di Corteno Golgi, Buon Pastore, Fiumicello, San Paolo, Travagliato, Orzinuovi, Isorella, Calcinato, Calcinatello e San Giovanni Evangelista.

Nello specifico, al 31.12.2019 il bilancio dell'accoglienza diffusa vede: **41 persone** accolte nelle parrocchie di Badia e Violino (**5** persone accolte), Sante Capitanio e Gerosa (**3**), Calvisano (**4**), Passirano (**5**), Ome (**3**), Concesio (**5**), Gambara (**5**), Barbariga (**7**), Nave (**4**).

16 persone accolte in 4 unità abitative della Fondazione Opera Caritas San Martino, in genere utilizzate per interventi di *housing sociale*, a Brescia e a Motella-Borgo San Giacomo.

7 persone ospitate a Rodengo Saiano presso la Casa Delbrel di Punto Missione Associazione ONLUS, progetto di *housing sociale* che ha messo a disposizione degli appartamenti per l'accoglienza di 3 famiglie di richiedenti protezione internazionale.

Dal 1 gennaio 2020, con l'entrata in vigore del nuovo bando prefettizio, alla Fondazione Opera Caritas San Martino è stata affidata l'accoglienza di ulteriori **20 richiedenti** asilo che sono stati distribuiti nei posti liberi degli appartamenti.

Va segnalato che 12 posti restano assicurati dal Centro di Accoglienza e Ascolto Caritas di Darfo Boario Terme, primo in provincia nel marzo 2014 a dare la disponibilità all'accoglienza dei Richiedenti Protezione Internazionale.

¹ Questo andamento è la conseguenza della drastica riduzione nell'arrivo di migranti sulle coste italiane a seguito di alcune decisioni politiche, dall'accordo Italia-Libia del 2017 fino ai Decreti Sicurezza del 2018-2019. Va tuttavia denunciato che queste misure hanno bloccato i migranti in Libia, dove vengono rinchiusi nelle carceri e trattenuti - se sopravvivono - fino al pagamento di un riscatto, dopo torture e abusi ormai ampiamente documentati.

Progetto Corridoi Umanitari

Da giugno 2018 la Cooperativa Kemay, grazie a Caritas Diocesana di Brescia, ha preso parte al progetto di Caritas Italiana dei Corridoi Umanitari. La Conferenza Episcopale Italiana ha promosso l'apertura di un corridoio umanitario tra l'Etiopia e l'Italia che ha permesso l'arrivo di 600 profughi eritrei, somali e sud-sudanesi, fuggiti dai loro Paesi per i conflitti in corso e bloccati nei campi profughi del Paese. Nel 2019 CEI ha aperto con Caritas Italiana un secondo Corridoio Umanitario che consentirà l'arrivo in Italia di ulteriori 500 profughi nell'arco di due anni.

In questa esperienza la Cooperativa Kemay accoglie 13 persone:

- una famiglia di 6 persone ospitate presso la parrocchia Santa Giulia del Villaggio Prealpino;
- una famiglia di 3 persone accolte a Casa Delbrel - Rodengo Saiano;
- una famiglia di 3 persone e 1 singolo ospitati a Brescia in due appartamenti della Fondazione Opera Caritas San Martino.

Progetto "Protetto. Rifugiato a casa mia"

Altro progetto di accoglienza avviato da Caritas Italiana è quello dei richiedenti asilo salvati in mare dalla Nave Diciotti: 3 persone sono state accolte dalla Caritas Diocesana di Brescia all'interno del progetto *Protetto. Rifugiato a casa mia*, grazie anche ad un privato che ha messo a disposizione un appartamento per questa accoglienza.

INTEGRARE

Dal 2015 la Cooperativa Kemay offre diversi servizi ai richiedenti protezione internazionale:

- corsi di prima alfabetizzazione della lingua italiana per stranieri (L2);
- accompagnamento legale;
- accompagnamento sanitario;
- accompagnamento psicologico;
- accompagnamento all'autonomia e all'integrazione sociale.

Oltre ai servizi garantiti per i richiedenti protezione internazionale, la Cooperativa Kemay collabora in altri progetti:

- **Farm Training:** il progetto nasce dalla sinergia tra Associazione Centro Migranti di Brescia, Fondazione Opera Caritas San Martino, Asilo notturno San Riccardo Pampuri, Cooperativa Kemay e AFGP Centro Bonsignori di Remedello Sopra al fine di offrire ai richiedenti asilo una formazione teorico-pratica per l'inserimento nel mondo del lavoro agricolo e zootecnico.

- **Orti Cultura:** il progetto nasce nel 2016 dal desiderio delle Suore Missionarie della Società di Maria di destinare parte del terreno situato presso la loro sede nella zona di San Polo a Brescia ad attività di inclusione sociale.
- **Meet 2IN:** la Cooperativa Kemay è coinvolta come partner nel progetto *Meet 2IN – Meeting e training in Europa verso nuove forme di integrazione fra pubblico e privato sociale* finanziato dal progetto FAMI 2014-2020. Cuore del progetto, la possibilità per cinque Caritas italiane, accompagnate da enti pubblici degli stessi territori, di apprendere da enti europei particolarmente attivi nell'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi extraeuropei le buone pratiche legate all'integrazione abitativa, socio-finanziaria e lavorativa.

PROMUOVERE

Al fine di promuovere una cultura dell'incontro, varie sono le iniziative che vedono protagonista la cooperativa Kemay.

16 marzo 2019

Il Vescovo incontra le comunità accoglienti

Ottanta volontari in rappresentanza di venti comunità si sono incontrati al Centro Pastorale Paolo VI. All'incontro, finalizzato a tracciare un bilancio sull'esperienza di accoglienza realizzata e a ipotizzare linee di sviluppo futuro, ha preso parte anche il Vescovo Mons. Tremolada. Quattro sono le parole che ha proposto per avvalorare il cammino di accoglienza intrapreso e orientare le scelte future, anche alla luce del Decreto sicurezza e immigrazione (Legge 132/2018): *grazie, avanti, attenti e coraggiosi*.

18 maggio 2019

Festa dei popoli

La Festa dei popoli 2019 *"Sì! Insieme si può"* si apre con l'invito *"lancia il dado e vivi un'esperienza originale e diversa per entrare nella storia di coloro che lasciano il loro paese d'origine"* attraverso *Oka. È in gioco la vita*, il gioco di ruolo da tavolo ideato e prodotto dalla Cooperativa Kemay nell'ambito del percorso di animazione interculturale Approdi.

Giugno 2019

Campagna #IOACCOLGO

La Cooperativa Kemay aderisce e promuove la campagna nazionale #IOACCOLGO che nasce, su iniziativa di un ampio fronte di

organizzazioni della società civile, enti e sindacati, per dare una risposta forte e unitaria alle politiche sempre più restrittive adottate dal Governo italiano nei confronti dei richiedenti asilo e dei migranti. Simbolo della campagna, la coperta termica dorata che viene data ai migranti durante le operazioni di salvataggio.

21 giugno 2019

Giornata Mondiale del Rifugiato

La Cooperativa Kemay, insieme a Caritas Diocesana di Brescia – Ufficio per i migranti e Associazione Centro Migranti e in collaborazione con la parrocchia San Silvestro di Calvisano e Associazione Ideando, propone, per la Giornata mondiale del Rifugiato, *Tutti abbiamo sangue rosso 2 – in Bianco e Nero*. La serata è realizzata nell'ambito della campagna di sensibilizzazione #IOACCOLGO promossa attraverso l'installazione "coperte sospese".

La drammatizzazione autobiografica *Tutti abbiamo sangue rosso* ideata e interpretata da quattordici richiedenti asilo è frutto di un laboratorio etno biografico narrativo condotto da operatori e operatrici della Cooperativa Kemay. Alle tredici date proposte nel 2018, fa seguito la versione "in bianco e nero" ideata e interpretata da cinque richiedenti asilo insieme a un gruppo di volontari della comunità accogliente di Calvisano.

4 ottobre 2019

Presentazione Rapporto Immigrazione di Caritas-Migrantes



La presentazione del XVIII Rapporto Immigrazione di Caritas-Migrantes, promossa dall'Area per la Società e dall'Area per la Mondialità della Diocesi di Brescia, si inserisce nell'insieme di iniziative in occasione della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (29 settembre), per la quale Papa Francesco ha scelto il tema "Non si tratta solo di migranti".

5/6 ottobre 2019
Festa degli aquiloni

L'associazione Aquilonisti Bresciani invita la Cooperativa Kemay ad animare le giornate di costruzione di aquiloni attraverso l'incontro con le famiglie ospitate nel progetto di accoglienza. È l'occasione per far volare barchette e aquiloni dorati, portare un messaggio di speranza e di fraternità, per promuovere la campagna #IOACCOLGO.

12 ottobre 2019
Marcia dell'Accoglienza



Anche la cooperativa Kemay partecipa alla Marcia dell'accoglienza, un'iniziativa che rende visibile l'impegno di cittadini, associazioni, enti locali e migranti nella difesa dei principi fondamentali della Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. L'obiettivo è sensibilizzare la popolazione sui temi del soccorso, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'unione.

23 novembre 2019
Vissuti di Mani – Convegno Caritas Parrocchiali

Durante il Convegno delle Caritas Parrocchiali viene presentata la campagna #IOACCOLGO.

28 novembre 2019
**Questo è il mio corpo
Contro la tratta delle donne**

In occasione della giornata contro la violenza sulle donne, la Caritas Interparrocchiale di Ome, Padergnone e Rodengo Saiano, insieme alla Cooperativa Kemay e all'Associazione Casa Betel 2000, organizzano una serata di sensibilizzazione sul tema della tratta delle donne attraverso un intreccio di testimonianze (educatrice, mediatrice, vittima di tratta).

ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO

341 Richiedenti Protezione Internazionale accolti

di cui

226 richiedenti hanno lasciato l'accoglienza di Kemay alla fine del percorso:

- **151** (ovvero il 67%) sono titolari di un permesso di soggiorno per protezione (Status di Rifugiato, protezione Sussidiaria o Umanitaria): sono quindi usciti dall'accoglienza per trasferimento allo SPRAR o accompagnati in autonomia abitativa e lavorativa
- **12** usciti per raggiunta autonomia socio-economica prima di aver ottenuto un esito della domanda di asilo, di cui **4** hanno ottenuto la protezione Umanitaria per integrazione dopo l'uscita dal progetto
- **40** hanno abbandonato l'accoglienza Kemay a causa del rigetto definitivo della domanda di Protezione Internazionale
- **23** si sono allontanati volontariamente dalle strutture di accoglienza

64 si trovano ancora in accoglienza al 31/12/2019

- **4** riconosciuti meritevoli di una protezione (Internazionale, Sussidiaria o Umanitaria)
- **60** in attesa di esito dalla Commissione Territoriale o dai tribunali

ISTRUZIONE

- **279** partecipanti a corsi di formazione
- **39** persone hanno superato esame A2 Integrazione in Italia (CILS o CPIA)
- **56** hanno conseguito il Diploma di Licenza Media
- **11** iscritto al biennio delle scuole superiori (6 per a.s. 2018/2019 e 5 per l'a.s. 2019/2020). 2 persone hanno superato il 1° anno di scuola superiore
- **9** persone iscritte a corsi A1, A2, B1 presso CPIA per l'a.s. 2019/2020

LAVORO

- **50** tirocini lavorativi avviati

Periodo di riferimento: gennaio 2016 - 31 dicembre 2019

approdi PER UN CULTURA DELL'INCONTRO

approdi identifica la proposta di accompagnamento formativo e di sensibilizzazione presentata nelle comunità accoglienti, nelle parrocchie e nelle scuole.

approdi si prefigge di stimolare ragazzi, giovani e bambini a interrogarsi sul proprio modo di pensare, a lavorare su stereotipi e resistenze, a rileggere le proprie esperienze di incontro.

approdi è curato dalle operatrici della Cooperativa Kemay e da giovani inseriti nel progetto "Giovani - Protagonisti Attivi". Tra gli obiettivi del progetto, quello di accompagnare il protagonismo dei giovani nel partecipare a percorsi di promozione della cultura dell'incontro.

approdi OL3 PERCORSI DI ANIMAZIONE

Alla luce dell'esperienza maturata, la proposta formativa per il 2019/2020 si arricchisce di nuovi approdi, si rivolge a un target più ampio (dai sei anni) e si presenta in forma di percorsi. OL3, il nome scelto per conto di queste tre novità, evidenzia nel segno grafico l'intenzione della proposta: offrire l'opportunità di guardare la realtà della migrazione da un punto di vista differente.

■ Realizzato anche con il contributo dei Fondi 8x1000.

APPRODO
1 GIOCO
3 PERCORSI

5



Viene sviluppato in tre percorsi l'approdo 5 di OKA. È in gioco la vita, gioco di ruolo da tavolo ideato e realizzato dalla cooperativa Kemay.

La proposta è finalizzata in particolare alla promozione di una cultura dell'incontro nelle comunità parrocchiali.



Approdi a.s. 2018/2019



18 istituti incontrati (2 scuole primarie, 9 scuole secondarie di primo grado, 7 scuole secondarie di secondo grado);



12 comunità parrocchiali/oratori;



1 incontro formativo per progetto Vivi il servizio civile.

Approdi a.s. 2019/2020



13 istituti (10 scuole secondarie di primo grado, primo grado, 3 scuole secondarie di secondo grado) e 111 incontri realizzati;

In calendario (sospesi per Covid-19)

9 istituti (3 scuole primarie, 5 scuole secondarie di primo grado, 1 scuola secondaria di secondo grado);



11 comunità parrocchiali/oratori incontrate e 24 incontri realizzati;

In calendario (sospesi per Covid-19):

7 comunità parrocchiali/oratori



percorso formativo nell'ambito del progetto Emera - Vivi il Quartiere;

incontro presso Carcere di Verzano;

modulo formativo progetto Vivi il servizio civile;

incontro nell'ambito di Progetto Prodotti

Notevoli - Bimbo chiama Bimbo.

Donazioni e Contributi

CARITAS DIOCESANA DI BRESCIA

c/c postale n. 10510253 intestato a:
Caritas Bresciana
presso Banco Posta
IBAN: **IT 42 K 07601 11200 000010510253**

c/c bancario intestato a:
Diocesi di Brescia – Ufficio Caritas
presso UBI BANCA SPA
IBAN: **IT 23 X 03111 11205 000000007051**

FONDAZIONE OPERA CARITAS S. MARTINO con ramo onlus

c/c bancario intestato a:
Fondazione Opera Caritas San Martino
presso Banca Intesa Sanpaolo
IBAN: **IT 82 C 03069 09606 100000002695**

(attivo dal 27.05.2019 per effetto dell'incorporazione
di Banca Prossima nella capogruppo Banca Intesa Sanpaolo)


Effettuando il versamento tramite c/c bancario alla
Fondazione Opera Caritas San Martino - ramo Onlus,
l'importo sarà deducibile, per effetto dell'art. 1 D.L.
35 del 2005, dalla dichiarazione dei redditi.

PER DESTINARE IL 5XMILLE IRPEF

a Fondazione Opera Caritas San Martino:
fare una firma e scrivere il **Codice fiscale 98090360177**

**Relativamente all'anno finanziario 2017,
nel corso del 2019, sono stati ricevuti 6.077,51 euro
finalizzati al progetto Mano Fraterna
Sostegno all'occupazione**





P.za Martiri di Belfiore, 4
25121 Brescia
Tel: 030.3757746 - Fax: 030.3752039
caritas@caritasbrescia.it
www.caritasbrescia.it

Facebook:
Caritas Diocesana di Brescia

YouTube:
Caritas Brescia

Sfogliabile online sul sito
www.caritasbrescia.it